



Bilancio
d'Esercizio
2023



Bilancio d'Esercizio **2023**

Gestore dei Mercati
Energetici S.p.A.



Indice

1	LETTERA AGLI AZIONISTI	4
2	IL GME NEL 2023	7
2.1	Il profilo	8
2.2	I numeri	10
3	ORGANI SOCIALI	12
4	ASSETTO DEI POTERI	15
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE	16
5.1	Contesto Economico	18
5.2	Contesto energetico	19
5.2.1	Volumi	19
5.2.2	Prezzi	22
5.3	Le attività del GME nel 2023	23
5.4	Andamento della gestione e sintesi dei risultati	26
5.4.1	Andamento dei mercati e piattaforme gestite	26
5.4.2	Sintesi economica	30
5.4.3	Struttura patrimoniale	32
5.5	Rapporti con le società del gruppo GSE e con altre parti correlate	33
5.5.1	Rapporti con GSE	33
5.5.2	Rapporti con Acquirente Unico	36
5.5.3	Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico	37
5.5.4	Rapporti con altre parti correlate	38
5.6	Principali investimenti realizzati	39
5.7	Ricerca e sviluppo	40
5.8	Risorse umane	40
5.9	Comunicazione e relazioni istituzionali	41
5.9.1	Obiettivi e Strumenti di comunicazione	41
5.9.2	Relazioni Istituzionali	41
5.10	Gestione dei rischi	42
5.11	Controllo interno	44
5.11.1	Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01	44
5.11.2	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45
5.11.3	Anticorruzione e Trasparenza	46
5.12	Evoluzione prevedibile della gestione	47
5.13	Altre informazioni	51
6	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	53
7	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023	58
7.1	Struttura e contenuto del bilancio	60
7.2	Principi di redazione e criteri di valutazione	60
7.3	Stato Patrimoniale	64
7.4	Conto Economico	78
7.5	Rendiconto Finanziario	86
7.6	Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	87
7.7	Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio	87
7.8	Altre informazioni	88
8	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	91
9	ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	96
10	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	99

01

Lettera agli
Azionisti

Signori Azionisti,

dopo l'impennata dei prezzi dell'energia registrata lo scorso anno, legata al noto e complesso contesto geopolitico, nel 2023 si è assistito ad una stabilizzazione delle quotazioni dell'energia elettrica e del gas, risultato, tra l'altro, delle politiche europee adottate per il superamento della dipendenza energetica del continente.

In tale contesto, il GME, nell'esercizio del proprio ruolo di gestore dei mercati energetici in Italia, ha proseguito nel processo di integrazione dei mercati elettrici europei, contribuendo, nello stesso tempo, a dare attuazione agli indirizzi individuati dalla politica energetica nazionale.

In particolare, tenuto conto dell'evoluzione del settore elettrico, sempre più caratterizzata dalla presenza delle fonti rinnovabili e della generazione distribuita, il GME ha avviato il Mercato Locale della Flessibilità attraverso il quale i gestori dei sistemi di distribuzione che vi aderiscono possono approvvigionarsi di servizi ancillari locali necessari o utili a gestire in modo efficiente e sicuro la rete di distribuzione attraverso il ricorso a meccanismi di mercato.

Con riferimento al mercato del gas naturale, alla luce della costante crescita dei volumi scambiati e della rappresentatività dei prezzi espressa dai mercati gas gestiti dal GME, nel 2023 la Società ha elaborato e reso disponibile un nuovo indice di prezzo del gas, denominato IGI (*Italian Gas Index*) o IG *Index* GME, con l'obiettivo di fornire agli operatori un utile strumento di analisi e valutazione delle dinamiche di prezzo osservate sui mercati a pronti del gas con consegna al PSV, nonché un valido e trasparente riferimento per gli accordi commerciali tra operatori conclusi al di fuori delle piattaforme organizzate e gestite dal GME.

Sotto il profilo dei mercati per l'ambiente, dando seguito all'evoluzione della normativa di settore, si segnalano gli adeguamenti apportati dalla Società alle piattaforme di negoziazione per estendere le contrattazioni delle Garanzie di Origine e dei Certificati di Immissione in Consumo alle ulteriori fonti energetiche rinnovabili.

Proseguendo in tale direzione, il GME - nel pieno e precipuo rispetto dei principi che ne guidano l'azione e delle disposizioni normative che ne regolano l'attività - continuerà a lavorare per assicurare efficacia ed efficienza nell'organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato, partecipando fattivamente all'evoluzione del sistema energetico nel suo complesso.

Prof. Pietro Maria Putti





02

Il GME
nel 2023

2.1 IL PROFILO

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) è una società per azioni, costituita nel 2001 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore energetico promosso dal c.d. Decreto Bersani.

Il GME è interamente partecipato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., le cui azioni sono a loro volta interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La società opera nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e delle previsioni regolatorie definite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

La Società ha ampliato nel tempo le proprie competenze, passando progressivamente dall'organizzazione e gestione dei mercati elettrici, a quelli ambientali, fino a quelli del gas e dei carburanti.

In particolare, il GME organizza e gestisce il Mercato Elettrico, ovvero un *marketplace* telematico, non obbligatorio, per la negoziazione dell'energia elettrica all'ingrosso. Il Mercato Elettrico è costituito dal Mercato a Pronti dell'Energia (MPE) – articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP), nel Mercato Infragiornaliero (MI) e nel Mercato dei prodotti giornalieri (MPEG) – e dal Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Tale mercato rappresenta una parte del mercato all'ingrosso dell'energia, avendo gli operatori la possibilità di concludere contratti di compravendita di energia elettrica anche attraverso il ricorso alle negoziazioni *Over The Counter* (OTC). Nell'ambito del mercato all'ingrosso dell'energia gli operatori hanno pertanto la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia – non avendo, come detto, i mercati gestiti dal GME natura obbligatoria – su vari segmenti: possono, infatti, scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure, al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Sempre in ambito elettrico, la società gestisce la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) su cui si registrano contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Con atto formale del Ministero dello Sviluppo Economico – ai sensi di quanto previsto dal Regolamento EC n. 2015/1222 (c.d. CACM) – al GME è stato inoltre assegnato il ruolo di unico *Nominated Electricity Market Operator* (NEMO) per l'Italia ai fini della gestione dei processi e dei flussi di *coupling* relativi al mercato unico europeo dell'energia sull'orizzonte temporale *day-ahead* e *intra-day*.

La società, inoltre, organizza e gestisce il Mercato Locale della Flessibilità (MLF) attraverso il quale i gestori delle reti di distribuzione (DSO) possono approvvigionarsi dei servizi ancillari locali di flessibilità nell'ambito dei progetti pilota istituiti ai sensi della Deliberazione dell'ARERA del 3 agosto 2021 n. 352/2021/R/EEL. Con riferimento all'articolazione del mercato, il MLF - nell'ambito del quale il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle negoziazioni – prevede sia il mercato locale a termine della flessibilità (MLT-Flex), funzionale all'approvvigionamento da parte dei DSO della disponibilità dei BSP (*Balance Service Provider*) a fornire i servizi di flessibilità, sia il mercato locale a pronti della flessibilità (MLP-Flex), funzionale all'approvvigionamento da parte dei DSO della fornitura dei servizi locali di flessibilità erogata per mezzo delle risorse distribuite afferenti a ciascun BSP.

Il GME gestisce anche l'operatività del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), la cui gestione economica è di competenza di Terna S.p.A..

Analogamente a quanto descritto in ambito elettrico, la società gestisce il Mercato del Gas naturale (MGAS) - articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS), nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS), nel Mercato dei prodotti *locational* (MPL), nel Mercato per la negoziazione di gas in stoccaggio (MGS) e nel Mercato a Termine (MT-GAS) - e la piattaforma gas per l'assolvimento degli obblighi di cessione relativi a produzione nazionale, import e stoccaggio virtuale di cui al D.M. 18 marzo 2010 (P-GAS).

Anche nell'ambito del mercato all'ingrosso del gas naturale gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia, potendo scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione non obbligatoria dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile (GO) e dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (CIC), nonché, con riferimento ai soli TEE e GO, le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali. Anche nell'ambito dei Mercati per l'Ambiente, quindi, gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di ricorrere alla contrattazione bilaterale.

Alla società è stato, inoltre, affidato il compito di rilevare i dati sulle capacità di stoccaggio di oli minerali, funzionali alla piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, che il GME è chiamato a gestire ai sensi del D.lgs. 249/2012. Al fine di rilevare i dati di capacità, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di Rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil) nell'ambito della quale sono acquisiti i dati e le informazioni afferenti la capacità logistica.

Ai sensi del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, il GME organizza e gestisce la Bacheca dei contratti di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (Bacheca PPA) avente lo scopo di promuovere l'incontro tra le parti potenzialmente interessate alla stipula di contratti di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine, consentire l'assolvimento dell'obbligo di registrazione dei medesimi contratti conclusi tra gli operatori ed eseguire le procedure di assegnazione dell'energia elettrica di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 341 del 16 settembre 2022.

In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Europeo 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT) e all'articolo 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 del 17 dicembre 2014 (*Implementing Acts*) in materia di adempimento dell'obbligo di *reporting* nei confronti dell'ACER (*Agency for the Cooperation of Energy Regulators*) dei dati e delle informazioni inerenti le operazioni effettuate sui prodotti energetici all'ingrosso, il GME offre, inoltre, ai propri operatori di mercato il servizio di *data reporting* in qualità di *Register Reporting Mechanism* (RRM) attraverso la Piattaforma Data Reporting (PDR). Sempre nell'ambito del Regolamento REMIT, il GME rende inoltre disponibile agli operatori un servizio per la *disclosure* delle informazioni privilegiate, attraverso una Piattaforma per la pubblicazione di tali informazioni (Piattaforma Informazioni Privilegiate – PIP), mediante la quale gli operatori possono adempiere agli obblighi ad essi imposti dall'articolo 4 del REMIT in tema di pubblicazione tempestiva ed efficace delle informazioni privilegiate.

Infine, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR), istituita in attuazione di quanto disposto dall'ARERA con la delibera 660/2017/R/gas, che ha riformato le disposizioni relative alle modalità di allocazione della capacità di rigassificazione mediante l'introduzione di meccanismi di mercato basati su procedure ad asta, prevedendo, tra l'altro, che, per la gestione delle procedure di conferimento ad asta, le imprese di rigassificazione possono usufruire dei servizi offerti dal GME.

La remunerazione spettante al GME per la gestione e organizzazione dei diversi mercati/piattaforme è costituita dai corrispettivi versati dagli operatori. La misura unitaria di tali corrispettivi è definita annualmente dal GME secondo logiche concorrenziali.

2.2 I NUMERI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI

DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	Variazione %
Ricavi e costi passanti	43.716.378	110.508.726	(60,4%)
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	34.517	35.039	(1,5%)
Costi di esercizio	(22.151)	(21.017)	5,4%
Margine operativo lordo	12.366	14.022	(11,8%)
Risultato operativo	9.480	10.249	(7,5%)
Utile netto	11.800	9.393	25,6%

VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)

Immobilizzazioni nette	33.932	78.416	(56,7%)
Capitale investito netto (*)	(9.166)	43.805	(120,9%)
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta) (*)	(46.693)	11.503	(505,9%)
Patrimonio netto	37.527	32.302	16,2%
Investimenti	779	349	123,2%

PRINCIPALI INDICATORI (%)

ROE - Return on equity	31,4%	29,1%	7,9%
MOL/Ricavi (**)	35,8%	40,0%	(10,5%)
ROS - Return on sales (**)	27,5%	29,3%	(6,1%)

DATI OPERATIVI (NUMERO)

Consistenza media del personale	119,5	117,1	2,0%
Consistenza del personale fine esercizio	121	118	2,5%

(*) Le voci non comprendono i depositi da operatori dei mercati per un ammontare pari a 596.861 mila euro al 31 dicembre 2023 e pari a 947.624 mila euro al 31 dicembre 2022.

(**) Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e gli altri ricavi a margine.

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2023**MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE**

Volumi negoziati in TWh	291,5
Numero di operatori al 31 dicembre 2023	350
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	36.261

MERCATO LOCALE DELLA FLESSIBILITÀ

Numero di operatori al 31 dicembre 2023	16
---	----

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Volumi registrati in TWh	227,5
Numero di operatori al 31 dicembre 2023	388

MERCATI/PIATTAFORME DEL GAS*Mercato del gas naturale (M-GAS)*

Volumi negoziati in TWh	154,8
Numero di operatori al 31 dicembre 2023	355
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	6.900

Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)

Volumi registrati in TWh	0,6
Numero di operatori al 31 dicembre 2023	80

MERCATI/PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

Titoli negoziati in milioni	72,2
Numero di operatori al 31 dicembre 2023	5.972
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in milioni di euro	446

MERCATI/PIATTAFORME DEI CARBURANTI

Numero di operatori al 31 dicembre 2023	105
---	-----

PIATTAFORMA DATA REPORTING E PIATTAFORMA INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Numero di operatori al 31 dicembre 2023	577
---	-----

PIATTAFORMA ASTE DI RIGASSIFICAZIONE

Numero di operatori al 31 dicembre 2023	40
---	----

BACHECA PPA

Numero di operatori al 31 dicembre 2023	1.731
---	-------

03

Organi sociali



Angelo Spena
Presidente



Pietro Maria Putti
Amministratore Delegato



Paolo Arrobbio
Consigliere



Antonella Massari
Consigliere



Paola Mazzocchi
Consigliere



**Consiglio di
Amministrazione (*)**

Presidente
Angelo Spena

Amministratore Delegato
Pietro Maria Putti

Consiglieri
Paolo Arrobbio
Antonella Massari
Paola Mazzocchi

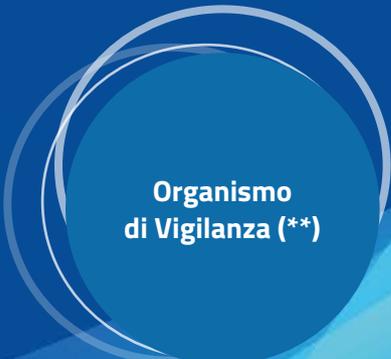


**Collegio
Sindacale**

Presidente
Sabrina Bruno

Sindaci Effettivi
Goffredo Hinna Danesi
Fabrizio Ridolfi

Sindaci Supplenti
Francesca Michela Maurelli
Giorgio Tomasicchio



**Organismo
di Vigilanza (**)**

Presidente
Pier Paolo Montone

Componenti
Ernesto Devito
Valeria Salomone



**Società
di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2023

(**) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2023

04

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2023, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

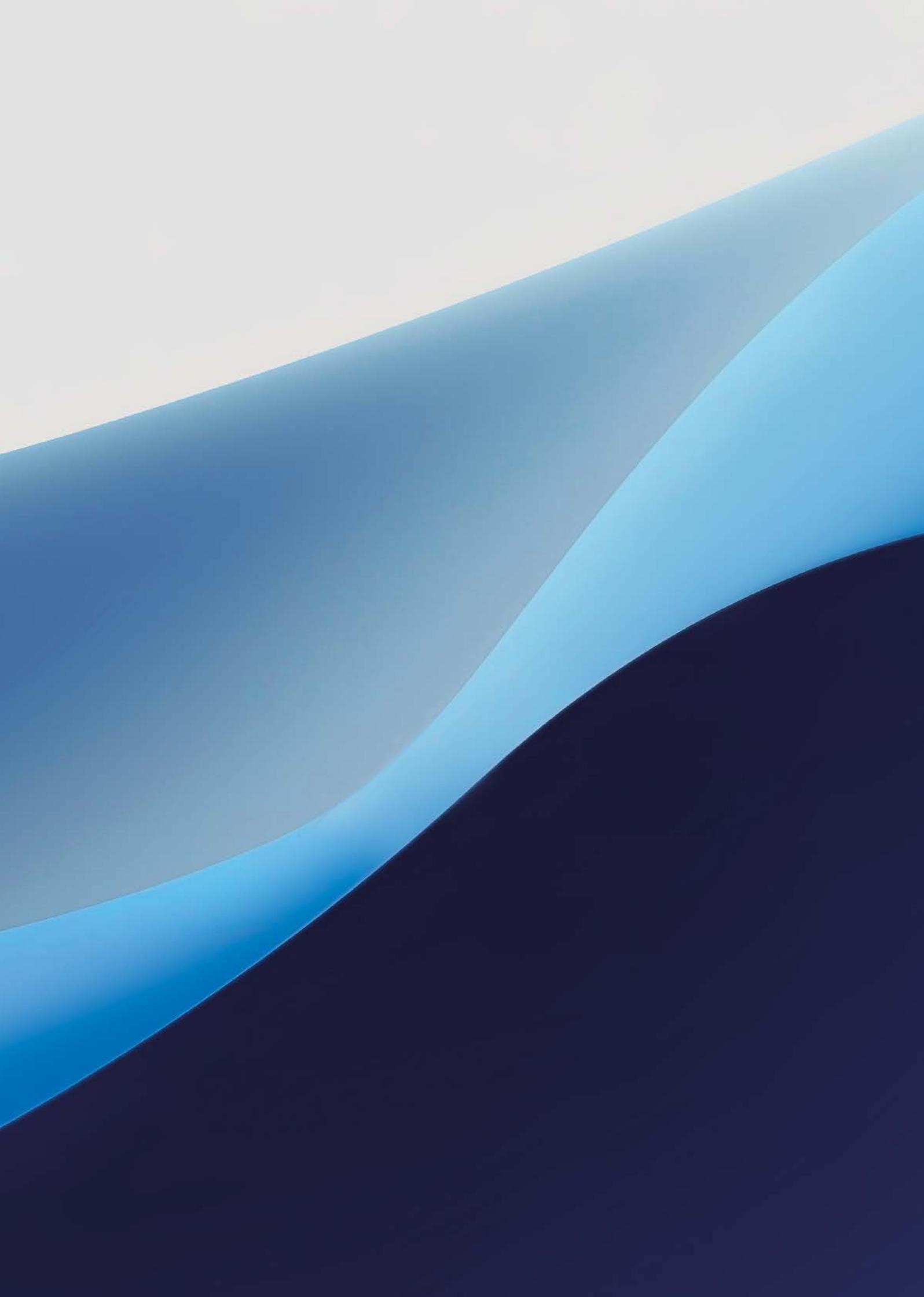
Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

05

Relazione
sulla gestione



5.1 CONTESTO ECONOMICO

Nel 2023, l'economia internazionale è cresciuta a un ritmo moderato, ma costante, sostenuta dai consumi privati e dalla tenuta dei mercati del lavoro, nonostante il perdurare del conflitto russo-ucraino e dalla ripresa delle tensioni in Medio Oriente. L'attività economica mondiale è stata sorretta sia dalle economie emergenti, con particolare riferimento alla Cina - a seguito principalmente della revoca delle misure di contenimento connesse alla pandemia da COVID-19 e da una più ampia ripresa dei consumi privati che ha compensato gli effetti di una crisi immobiliare -, sia dalle economie avanzate, tra cui spiccano gli Stati Uniti, sorretti da una domanda interna solida e da un dinamico mercato del lavoro.

Secondo le stime più recenti¹ il PIL mondiale per il 2023 si è attestato a +3,1%, in lieve flessione rispetto alle aspettative dello scorso anno² (+3,4%); per il 2024 sono stati confermati gli stessi livelli, anche se le prospettive di crescita risultano inferiori rispetto alla media storica (2000-2019) a causa, principalmente, delle politiche monetarie restrittive, di un minor sostegno fiscale e della minor crescita della produttività. Si prevede, inoltre, una diminuzione dell'inflazione globale, da una iniziale stima del 6,8% nel 2023, al 5,8% nel 2024 e al 4,4% entro il 2025.

Nel contesto europeo, l'attività economica, dopo aver registrato una crescita nella prima metà dell'anno, a partire dalla seconda metà del 2023 ha subito un indebolimento, prefigurando una revisione al ribasso della crescita economica, a causa, principalmente, dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, della maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito e di un più marcato e persistente deterioramento della domanda aggregata.

Le più recenti proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro, formulate a dicembre 2023 dagli esperti dell'Eurosistema, confermano un rallentamento della crescita su base annua del PIL; secondo tali stime, complessivamente il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali scenderebbe dal 3,4 per cento del 2022 allo 0,6% nel 2023, per poi risalire allo 0,8% nel 2024 e raggiungere l'1,5% nel 2025 e nel 2026³.

Il Consiglio Direttivo della BCE, nel mese di dicembre 2023, ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse di riferimento. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati confermati rispettivamente al 4,5%, al 4,75% e al 4%. La stabilità dei tassi è considerata dal Consiglio Direttivo come condizione sostanziale in grado di riportare nel medio termine l'inflazione al prefissato obiettivo del 2,0%, come evidenziato anche dalle proiezioni macroeconomiche che la stimano, in media, al 5,4% nel 2023, al 2,7% nel 2024, al 2,1% nel 2025.

Il Consiglio Direttivo della BCE, inoltre, nella riunione del 14 dicembre 2023, ha raggiunto un'intesa sulla riforma delle regole di bilancio europee, che conferma la necessità sia di proseguire con politiche aventi l'obiettivo di accrescere la produttività dell'economia dell'area Euro e di ridurre gradualmente l'elevato debito pubblico, sia di revocare progressivamente, vista la diminuzione della crisi energetica, le misure di sostegno adottate a tale scopo.

Con riferimento ai tassi di cambio, nell'ultima parte del 2023, dopo una sostanziale stabilità registrata durante il mese di ottobre, è stato registrato un deprezzamento generalizzato del dollaro, rispetto alle altre valute, euro compreso, a causa della revisione delle aspettative dei mercati sull'orientamento della *Federal Reserve*⁴.

¹ International Monetary Fund (IMF), *World Economic Outlook Update*, January 2024.

² International Monetary Fund (IMF), *World Economic Outlook Update*, January 2023.

³ Banca Centrale Europea, *Bollettino Economico* 8/2023.

⁴ Banca d'Italia, *Bollettino Economico* 1/2024.



Per quanto riguarda l'Italia, i principali indicatori economici seguono le dinamiche osservate in ambito europeo. La crescita del PIL, attestatasi nel 2023 a + 0,7%⁵, e prevista per il 2024 a + 0,6%, continua a trasmettere i propri effetti all'economia, la cui crescita resterebbe contenuta nel breve periodo a causa dell'inasprimento delle condizioni creditizie, che riducono la domanda ma al contempo hanno contribuito a ridurre l'inflazione. La crescita dovrebbe tornare a rafforzarsi nel biennio successivo (+1,1%) grazie alla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. In relazione alla crescita dei prezzi, le stime prevedono in media un'inflazione pari al 5,9% per il 2023 e una rapida flessione negli anni successivi (2024: 1,9%; 2025: 1,8%). Il calo rifletterebbe principalmente gli effetti della riduzione dei prezzi dell'energia e dei costi intermedi che, data la debolezza della domanda aggregata, si trasmetterebbero anche ai prezzi degli altri beni e dei servizi⁶.

5.2 CONTESTO ENERGETICO

5.2.1 Volumi

Nel 2023 l'inasprimento delle condizioni geopolitiche, dovuto al dilungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e alla ripresa delle tensioni in Medio Oriente, ha mostrato i suoi effetti sui sistemi italiani del gas, all'interno del quale si confermano bassi livelli della domanda e il consolidamento di una struttura di approvvigionamento della materia prima sostanzialmente indipendente dalle forniture russe e sempre più legata ai rigassificatori di gas naturale liquefatto (GNL).

Nel 2023 la domanda di gas naturale è scesa a 63,1 miliardi di mc, portandosi sui livelli più bassi dal 2015. La flessione si è concentrata nei primi sei mesi dell'anno, con modeste variazioni nella seconda parte dell'anno, connotata quest'ultima, già nel 2022, da consumi esigui. La diminuzione è stata trainata dal calo dei consumi nel settore civile (pari a 26,6 miliardi di mc; -8,0%), termoelettrico (pari a 21,1 miliardi di mc; -16,3%) e industriale (pari a 11,5 miliardi di mc; -3,4%). Quest'ultimo, in particolare, ha registrato una apprezzabile crescita annua a partire dal mese di agosto. In aumento, invece, le esportazioni e gli altri consumi, pari a 3,9 miliardi di mc (+30,0%).

Sul lato dell'offerta, a fronte di una minore domanda e di una produzione nazionale ai minimi storici (2,8 miliardi di mc), si sono ridotte le importazioni di gas naturale, anch'esse ai minimi dal 2015 e attestatesi a 60,6 miliardi di mc (-11,8%), in un contesto in cui, a seguito del ridimensionamento delle forniture dalla Russia, si consolida il crescente ruolo strategico del GNL, il cui peso sul totale dell'import è salito al 27,0% (+6 p.p. sul 2022 e +13 p.p. sul 2021).

Nei sistemi di stoccaggio del gas, il saldo tra le erogazioni e le iniezioni nel 2023 è rimasto negativo (-0,3 miliardi di mc), sebbene entrambe le grandezze registrino un arretramento su base annua.

In virtù di un calo meno intenso della domanda, pertanto, la quota di *import* sul totale immesso scende al 96,0% (-3,6 p.p.).

⁵ *Ibidem.*

⁶ *Ibidem.*

Domanda di gas naturale in Italia nel 2023 per tipologia di consumo (*)

Dati in miliardi di metri cubi	2023	2022	Variazione %
Totale Prelevato	63,1	69,0	(8,6%)
- Impianti di distribuzione	26,6	28,9	(8,0%)
- Termoelettrico	21,1	25,2	(16,3%)
- Industriale	11,5	11,9	(3,4%)
- Esportazioni, rete terzi e consumi di sistema	3,9	3,0	30,0%

Offerta di gas naturale in Italia nel 2023 per tipologia di fonte (*)

Dati in miliardi di metri cubi	2023	2022	Variazione %
Totale Immeso	63,1	69,0	(8,6%)
- Importazione	60,6	68,7	(11,8%)
- Produzione nazionale	2,8	3,1	(9,7%)
- Sistemi di stoccaggio (**)	(0,3)	(2,8)	(89,3%)

(*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2024.

(**) Netto erogazioni/iniezioni.

Con riferimento al settore elettrico, il 2023 è stato caratterizzato da un lieve calo della domanda, attestatasi a 306,1 TWh (-2,8%).

La minore richiesta di energia elettrica è stata assorbita dalla produzione nazionale, mentre è risultato in aumento il saldo con l'estero, pari a 51,3 TWh (+19,3%), per effetto della crescita delle importazioni (54,6 TWh, +15,2%) e di una concomitante riduzione delle esportazioni (3,3 TWh, -25,0%).

La produzione nazionale si è attestata, invece, a 257,0 TWh (-6,4%), con una quota sulla domanda complessiva in flessione all'84,0% (-3,2 p.p.). La produzione da fonte rinnovabile è salita complessivamente in tutte le sue componenti (idrica: +33,1%, eolica: +15,3%, fotovoltaica: +10,5%), mentre è risultata meno consistente quella derivante dagli impianti termoelettrici (-17,5%) e geotermoelettrici (-1,9%). In virtù di tali dinamiche, infine, il contributo dell'offerta rinnovabile al totale della produzione netta nazionale è risultato in aumento al 36,5% (+8,1 p.p.).

Richiesta di energia elettrica in Italia nel 2023 (*)

Dati in TWh	2023	2022	Variazione %
Produzione netta			
- Idroelettrica	39,8	29,9	33,1%
- Termoelettrica	157,9	191,3	(17,5%)
- Geotermoelettrica	5,3	5,4	(1,9%)
- Eolica	23,4	20,3	15,3%
- Fotovoltaica	30,6	27,7	10,5%
PRODUZIONE NAZIONALE NETTA TOTALE	257,0	274,6	(6,4%)
Importazione	54,6	47,4	15,2%
Esportazione	(3,3)	(4,4)	(25,0%)
Saldo estero	51,3	43,0	19,3%
Consumo pompaggi	(2,2)	(2,6)	(15,4%)
Totale richiesta di energia elettrica	306,1	315,0	(2,8%)

(*) Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo dicembre 2023. Tale rapporto aggiorna anche i dati relativi all'esercizio precedente.



Nel mercato elettrico all'ingrosso le funzioni di approvvigionamento e vendita dell'energia elettrica possono essere assolve attraverso i mercati non obbligatori, a pronti e a termine, organizzati e affidati al GME, o alternativamente mediante il ricorso alla negoziazione *Over the Counter* (OTC) garantendo, entrambe le opzioni, la medesima possibilità di scambiare la *commodity* tanto per il breve quanto per il medio/lungo periodo. In merito ai mercati del GME, le contrattazioni per il breve periodo possono essere effettuate sul Mercato del Giorno Prima (MGP), sul complementare Mercato Infragiornaliero (MI) e sul Mercato dei Prodotti Giornalieri (MPEG), dove viene scambiata energia per i giorni immediatamente successivi o per il giorno corrente, mentre la compravendita di energia per orizzonti temporali più lunghi (mensili, trimestrali, annuali) trova la sua sede nel Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Come sopra accennato, analoghe opportunità di scambio, sia in termini di periodo di consegna che di profilazione oraria, sono garantite, esternamente ai mercati del GME, dalle negoziazioni OTC, realizzabili attraverso la stipula di contratti bilaterali tra le parti, oppure ricorrendo ai servizi di intermediazione offerti agli operatori dalle piattaforme di *brokeraggio*. La gamma di possibilità di scambio OTC è integrata, tra le altre, dall'offerta di prodotti *futures* standardizzati *cash-settled*, orientata prevalentemente su contratti che riguardano il medio lungo/ periodo, resa disponibile dai mercati finanziari nazionali ed esteri appartenenti ai circuiti borsistici ufficiali. Nell'offrire i propri servizi, il GME si confronta, pertanto, sia in termini economici che di qualità del servizio, con le alternative modalità di negoziazione disponibili agli operatori nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, così come nei mercati ambientali.

Nel 2023 i volumi di energia elettrica scambiati in relazione al mercato italiano sono risultati pari a 457,5 TWh; di questi 239,0 TWh sono stati negoziati sui mercati del GME, con una quota sul totale del 52,2% (-6 p.p. rispetto al massimo storico all'anno precedente).

Volumi scambiati per anno di negoziazione

Dati in TWh	2023		2022		2021		2020		2019	
Volumi Totali	457,5	100,0%	407,3	100,0%	444,0	100,0%	474,9	100,0%	517,0	100,0%
Mercati GME	239,0	52,2%	236,9	58,2%	247,3	55,7%	235,5	49,6%	241,3	46,7%
MGP Borsa (*)	209,9	45,9%	210,9	51,8%	221,3	49,8%	209,8	44,2%	213,3	41,3%
MI	29,1	6,4%	26,0	6,4%	26,0	5,9%	24,9	5,2%	26,4	5,1%
MTE BORSA (**)	-	-	-	-	-	-	0,8	0,2%	1,6	0,3%
Altre modalità di contrattazione (***)	218,5	47,8%	170,4	41,8%	196,7	44,3%	239,4	50,4%	275,7	53,3%

(*) Volumi negoziati al netto degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.

(**) Dato riferito esclusivamente ai volumi scambiati sul mercato, al netto delle registrazioni OTC effettuate a fini di clearing.

(***) Il dato comprende una stima dei volumi circolati sui mercati organizzati extra GME, al netto delle registrazioni OTC a fini di clearing, nonché una stima realizzata dal GME sulle contrattazioni effettuate OTC, aggiornata al 31 gennaio 2024.

5.2.2 Prezzi

Nel 2023 le quotazioni del gas naturale sui principali *hub* europei sono risultate in calo, rispetto all'aumento registrato nel 2022 - grazie anche alla bassa domanda e alla nuova redistribuzione dell'offerta - attestandosi comunque su valori che risultano essere tra i più elevati dell'ultimo decennio. La quotazione al PSV si è attestata a 43,1 €/MWh (-65,6%), superiore al riferimento olandese TTF che, invece, si è portato a ridosso dei 40,8 €/MWh (-67,3%). Il prezzo registrato sull'*hub* austriaco si è invece attestato a 42,2 €/MWh, mentre è risultata più bassa la quotazione nel Regno Unito (39,1 €/MWh). In relazione ai prezzi nel mercato italiano, l'*IG Index (IGI)*, lanciato dal GME il 19 luglio 2023 con l'obiettivo di fornire un utile strumento di interpretazione e valutazione delle dinamiche osservate sul gas in consegna al PSV, nella porzione di anno in cui è risultato attivo, si è attestato a circa 37,8 €/MWh, allineandosi sostanzialmente ai livelli registrati sui principali *hub* europei nel medesimo periodo di osservazione.

Prezzi sui principali hub europei nel 2023

Dati in €/MWh	Area	2023	2022	Variazione %
Prezzi				
PSV (*)	ITALIA	43,1	125,4	(65,6%)
TTF (*)	OLANDA	40,8	124,7	(67,3%)
CEGH (*)	AUSTRIA	42,2	130,7	(67,7%)
UK NBP (*)	REGNO UNITO	39,1	82,6	(52,7%)
IG INDEX	ITALIA	37,8	n/a	n/a

(*) Fonte Refinitiv.

L'arretramento dei costi di generazione ha avuto effetti ribassisti anche sulle quotazioni dell'energia elettrica scambiata all'ingrosso sulle principali borse europee, in calo rispetto ai massimi storici registrati. I prezzi registrati in Italia, maggiormente dipendente dalla produzione a gas, si sono confermati i più elevati (127,2 €/MWh), seguiti da Francia (96,9 €/MWh) e Germania (95,2 €/MWh).

Prezzi medi sulle principali borse elettriche europee nel 2023 (*)

Dati in €/MWh	Area	2023	2022	Variazione %
Prezzi				
IPEX	ITALIA	127,2	304,0	(58,2%)
EPEX-France	FRANCIA	96,9	275,9	(64,9%)
EPEX-Germany	GERMANIA	95,2	235,5	(59,6%)
OMIE	SPAGNA	87,1	167,5	(48,0%)
NORDPOOL	SCANDINAVIA	56,4	135,9	(58,5%)

(*) Fonte GME e Refinitiv.

5.3 LE ATTIVITÀ DEL GME NEL 2023

MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Avvio operativo del Mercato locale della flessibilità (MLF)

Nell'ambito delle attività nazionali inerenti i mercati elettrici, nel 2023 il GME ha aderito al progetto pilota "RomeFlex", presentato da Areti ai sensi della Deliberazione 352/2021/R/eel del 3 agosto 2021, con la quale l'ARERA ha disposto l'istituzione di progetti pilota aventi come obiettivo l'approvvigionamento, da parte dei gestori dei sistemi di distribuzione (DSO), di servizi ancillari locali necessari o utili a gestire in modo efficiente e sicuro la rete di distribuzione.

Il 7 agosto 2023 è entrato in vigore il Regolamento del mercato locale della flessibilità (Regolamento MLF), predisposto dal GME e approvato dall'ARERA con Deliberazione 372/2023/R/eel, nonché le relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF), contenenti le norme attuative e procedurali del medesimo Regolamento. La prima asta a termine del Mercato Locale della Flessibilità si è tenuta il 22 novembre 2023.

Come previsto dalla citata delibera 372/2023/R/eel, per consentire uno sviluppo graduale di tale progetto, l'operatività del mercato locale della flessibilità è stata inizialmente limitata al solo mercato locale a termine della flessibilità (MLT-Flex), tramite il quale Areti, nella sessione tenutasi il 22 novembre 2023, ha potuto approvvigionarsi della disponibilità dei BSP (*Balance Service Provider*) a fornire servizi di flessibilità per periodi rilevanti compresi in un orizzonte temporale di lungo periodo. È stato, invece, rinviato ad una seconda fase, l'avvio del mercato locale a pronti della flessibilità (MLP-Flex) (cfr. par. 5.12).

Bacheca PPA – Introduzione comparto *Energy Release*

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 341 del 16 settembre 2022, che ha definito le modalità con le quali il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) cede l'energia elettrica nella propria disponibilità ai clienti finali prioritari, il GME ha modificato il Regolamento della Bacheca PPA, introducendo un nuovo comparto, denominato *Energy Release*, funzionale a consentire l'allocazione dei suddetti volumi di energia elettrica.

La prima procedura di allocazione dei volumi di energia elettrica nella disponibilità del GSE sul comparto *Energy Release* della Bacheca PPA si è svolta il 9 e il 10 gennaio 2023.

Avvio operativo Piattaforma PICASSO

Il Regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione Europea del 23 novembre 2017 (Regolamento *Balancing*) mira a favorire l'integrazione dei mercati di bilanciamento europei, attraverso l'adozione di regole armonizzate e la realizzazione di piattaforme europee comuni per lo scambio di energia di bilanciamento, tra cui, *inter alia*, la piattaforma per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva secondaria ad attivazione automatica (Piattaforma aFRR).

In tale contesto, l'associazione europea dei gestori di rete (ENTSO-E) ha promosso il progetto denominato PICASSO (*Platform for the International Coordination of Automated Frequency Restoration and Stable System Operation*), cui ha preso parte anche il gestore di rete italiano Terna S.p.A, al fine di definire il *design*, lo sviluppo, nonché le procedure operative per la gestione della suddetta Piattaforma aFRR.

Tenuto conto delle attività svolte dal GME per conto di Terna, nell'ambito dei mercati del bilanciamento, nel corso del 2023 la società ha apportato modifiche tecnico-operative alle piattaforme informatiche per la gestione del MSD, necessarie ai fini dell'adesione operativa di Terna alla Piattaforma aFRR, avvenuta il 18 luglio 2023.

MERCATI E PIATTAFORME DEL GAS NATURALE

Introduzione IG *Index* GME

Nell'ambito del mercato del gas naturale (MGAS) - che negli ultimi anni ha registrato un costante incremento sia in termini di volumi negoziati sia di operatori iscritti - il GME ha reso disponibile, a partire dal 19 luglio 2023, un nuovo indice di prezzo del gas, denominato IGI (*Italian Gas Index*) o IG *Index* GME, con l'obiettivo di fornire agli operatori un utile strumento di interpretazione e valutazione delle dinamiche di prezzo osservate sui mercati a pronti del gas con consegna al PSV.

L'indice IGI può essere utilizzato - previo eventuale accordo di licenza d'uso, al pari di quanto già avviene per il PUN *Index* GME - sia come strumento per analisi e valutazioni, sia come indice di riferimento per operazioni di *hedging* e/o per contratti di fornitura, sia come indice di "riferimento" da parte di soggetti istituzionali.

Introduzione della procedura di *Trade cancellation*

Nell'ambito del mercato del gas naturale, al fine di arricchire il set degli strumenti già attualmente a disposizione degli operatori per mitigare e gestire i rischi di errore nell'inserimento delle offerte sul mercato del gas a negoziazione continua, il GME, nel 2023, ha introdotto la procedura di *Trade Cancellation*. Tale procedura consente agli operatori di richiedere la cancellazione di negoziazioni concluse su MGAS a seguito di un errore materiale commesso in sede di sottomissione delle offerte. A tale scopo, il GME ha provveduto a effettuare le opportune modifiche alla Disciplina del MGAS e alle relative Disposizioni tecniche di funzionamento, anche tenuto conto degli esiti del processo consultivo. Con Decreto ministeriale 387 del 20 novembre 2023, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sentito il parere favorevole dell'ARERA (Parere 407/2023/I/gas), ha approvato le suddette modifiche, divenute efficaci a decorrere dal 28 novembre 2023.

Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR) - introduzione Comparto FSRU Italia

Nell'ambito della Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR), la società FSRU Italia S.r.l. (FSRU Italia) ha richiesto al GME di avvalersi dei servizi della PAR per l'allocazione della capacità di rigassificazione del terminale di Piombino - gestito dalla stessa - a decorrere dalla data di entrata in esercizio del medesimo terminale. Il GME ha pertanto modificato il Regolamento della PAR e le relative Disposizioni tecniche di funzionamento, volte a disciplinare le regole di organizzazione e di funzionamento del nuovo comparto gestionale dedicato a FSRU Italia, denominato Comparto FSRU Italia.

Su richiesta di FSRU Italia, il 28 giugno 2023 si è svolta la prima asta per il conferimento della capacità di rigassificazione in corso d'anno termico.

MERCATI E PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

Modifiche al Regolamento P-GO: introduzione delle ulteriori tipologie di GO relative all'energia elettrica e al gas (incluso il biometano) e adeguamenti ex Deliberazione ARERA 496/2023/R/COM

Con riferimento ai mercati ambientali, il 15 novembre 2023, il GME ha pubblicato la versione aggiornata del "Regolamento di funzionamento del mercato organizzato e della piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine" (Regolamento P-GO), adeguato al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al Decreto del MASE 14 luglio 2023 n. 224 e di cui alla Deliberazione ARERA 496/2023/R/COM e ha apportato le necessarie modifiche tecniche alle Piattaforme di negoziazione.

In particolare, dette modifiche sono state effettuate dal GME al fine di introdurre, nell'ambito dei sistemi P-GO (M-GO/PB-GO), le attività di negoziazione e registrazione delle ulteriori tipologie di GO relative all'energia elettrica e al gas, incluso il biometano, previste ai sensi del suddetto Decreto, nonché per recepire quanto disposto dall'ARERA con riferimento alle modifiche e/o integrazioni al Regolamento P-GO derivanti da disposizioni normative e/o regolatorie vincolanti.

Attività di monitoraggio dei mercati

Con riferimento ai compiti di monitoraggio dei mercati, il GME è stato impegnato nelle attività di ricognizione degli impatti derivanti dalle novità regolatorie introdotte nel 2023 a seguito dell'adozione del Testo integrato del dispacciamento elettrico (cfr. par. 5.12) e dalla presentazione da parte della Commissione Europea delle proposte di modifica e integrazione dell'attuale Regolamento REMIT che, nel corso del 2024, confluiranno nel cosiddetto REMIT II.

Lo svolgimento di tali attività ha lo scopo di individuare, con congruo anticipo, gli effetti delle nuove regole sui processi e sugli strumenti di monitoraggio dei mercati, nonché sulla gestione della Piattaforma Informazioni Privilegiate (PIP) e della Piattaforma di Data Reporting (PDR), con l'obiettivo di pianificare le azioni necessarie a garantirne l'opportuno adeguamento.

5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

MERCATO ELETTRICO E PCE

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2023 sul Mercato elettrico e sulla Piattaforma dei Conti Energia a termine (PCE).

Volumi di energia negoziati/registrati

	2023	2022	Variazione	
			TWh	%
MGP (*)	248,3	254,4	(6,1)	(2,4%)
MI (**)	31,7	27,9	3,8	13,6%
MSD	10,9	14,8	(3,9)	(26,4%)
MPEG	0,5	0,1	0,4	400,0%
MTE (***)	0,1	-	0,1	n/a
Totale Mercato Elettrico	291,5	297,2	(5,7)	(1,9%)
PCE (****)	227,5	249,7	(22,2)	(8,9%)

(*) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.

(**) Valori espressi al lordo dei volumi derivanti dallo svolgimento, da parte del GME, del ruolo di *shipping agent* su XBID.

(***) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

(****) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE al netto di quelle derivanti dal MPEG.

Nel 2023 i volumi di energia elettrica scambiati sul MGP sono risultati pari a 248,3 TWh, in calo di 6,1 TWh rispetto al 2022. Le dinamiche mensili hanno registrato una diminuzione dei volumi fino ad agosto (-8,5 TWh) e una crescita nei mesi successivi, con la sola eccezione del mese di novembre. Sul lato della domanda, il decremento è derivato dalla riduzione degli acquisti da parte di Acquirente Unico (-9,7 TWh), dai minori sbilanciamenti a programma nei conti energia in immissione (-4,7 TWh), nonché dalla riduzione delle esportazioni (-1,7 TWh); tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori volumi acquistati dagli operatori non istituzionali (+10,0 TWh). Sul lato dell'offerta, invece, le maggiori importazioni (+7,2 TWh) e la crescita delle vendite del GSE (+1,6 TWh) hanno parzialmente compensato i minori volumi degli operatori nazionali non istituzionali (-9,5 TWh) e la flessione degli sbilanciamenti a programma nei conti energia in prelievo (-5,4 TWh). I volumi scambiati sul Mercato Infragiornaliero (MI) - nel secondo anno di piena operatività del nuovo assetto di mercato che comprende una sessione in negoziazione continua in *coupling* con il resto d'Europa (XBID), intervallata da tre aste locali (MI-A1, MI-A2, MI-A3) - sono risultati pari a 31,7 TWh (+3,8 TWh). La maggior parte degli scambi si è concentrata nella contrattazione in asta (22,3 TWh), in particolare su MI-A1 (14,4 TWh), la cui quota di mercato, tuttavia, si è ridotta a favore della contrattazione continua, nella quale sono stati scambiati 9,4 TWh (+3,5 TWh).

Sul Mercato per i Servizi di Dispacciamento (MSD) i volumi complessivamente scambiati si sono attestati a 10,9 TWh in diminuzione di 3,9 TWh (-26,4%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto del minor ricorso da parte di Terna a tale mercato.

Sul Mercato dei prodotti giornalieri (MPEG) e sul Mercato elettrico a Termine (MTE) sono stati scambiati rispettivamente 0,5 TWh e 0,1 TWh di energia elettrica, in aumento rispetto ai volumi scambiati nel precedente esercizio.



Le transazioni registrate nel 2023 sulla PCE sono risultate pari a 227,5 TWh in diminuzione di 22,2 TWh rispetto al dato del 2022 in conseguenza quasi esclusivamente delle minori registrazioni da contrattazione bilaterale.

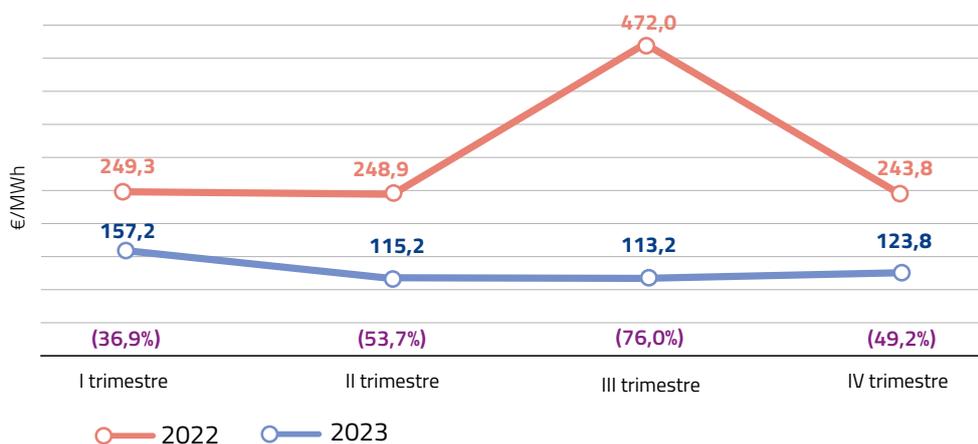
Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) si è attestato a 127,2 €/MWh, in diminuzione di 176,8 €/MWh rispetto al 2022. La riduzione è risultata strettamente correlata all'analoga dinamica registrata dalle quotazioni del gas al PSV (43,1 €/MWh; -82,3 €/MWh).

La flessione del PUN è stata altresì favorita da una domanda debole e ai minimi storici, da elevati livelli di *import* netto nonché, a partire dal mese di maggio, dalla ripresa dell'offerta idrica rispetto ai livelli minimi dello scorso anno.

MGP - prezzo medio di acquisto

2023	2022	Variazione	
€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
127,2	304,0	(176,8)	(58,2%)

MGP - andamento del prezzo medio di acquisto



A livello zonale, anche in virtù di una più elevata disponibilità idrica e di maggiori livelli di importazioni nelle zone centro-settentrionali, nonché di una elevata disponibilità eolica in Sardegna si è assistito ad una diminuzione dello *spread* Nord-Sud, attestatosi mediamente a meno di 3,0 €/MWh, in deciso calo rispetto al livello record registrato nel 2022 (pari mediamente a 12,0 €/MWh).

MGP - prezzi di vendita delle zone geografiche

	2023	2022	Variazione	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
Nord	127,8	307,8	(180,0)	(58,5%)
Centro Nord	128,5	307,6	(179,1)	(58,2%)
Centro Sud	126,4	298,9	(172,5)	(57,7%)
Sud	125,1	295,8	(170,7)	(57,7%)
Calabria	124,7	294,2	(169,5)	(57,6%)
Sicilia	126,1	295,1	(169,0)	(57,3%)
Sardegna	123,2	287,0	(163,8)	(57,1%)

MERCATI E PIATTAFORME DEL GAS NATURALE

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2023 sul Mercato del gas naturale (MGP-GAS, MI-GAS, MGS, MPL e MT-GAS) e sulla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale (P-GAS).

Volumi di gas naturale negoziati

	2023	2022	Variazione	
		<i>TWh</i>	<i>TWh</i>	%
MGP-GAS (*)	106,9	126,8	(19,9)	(15,7%)
MI-GAS (*)	44,6	43,2	1,4	3,2%
MGS	3,3	5,1	(1,8)	(35,3%)
MT-GAS (**)	-	-	-	N/A
Totale Mercato del Gas Naturale	154,8	175,1	(20,3)	(11,6%)
P-GAS	0,6	2,0	(1,4)	(70,0%)

(*) I valori sono espressi al lordo delle transazioni concluse dal GME ai sensi dell'art. 81 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 77 della medesima Disciplina.

(**) Volumi di gas naturale contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

Nel 2023, gli scambi complessivi sul mercato del gas naturale gestito dal GME sono risultati pari a 154,8 TWh, in diminuzione di 20,3 TWh rispetto al 2022. La flessione complessiva dei volumi deriva, quasi esclusivamente, dal mutato quadro di sistema e si è concentrata prevalentemente nei comparti ad asta (-27,3 TWh), in virtù del rientro dell'emergenza nazionale legata agli approvvigionamenti di gas naturale a seguito dell'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina. A tale calo si è contrapposta, invece, la significativa crescita degli scambi nei mercati a negoziazione continua (+7,0 TWh), sia nel segmento *day-ahead* sia in quello *intraday*, a conferma del loro pluriennale *trend* positivo. Con riferimento ai prezzi, nei suoi primi mesi di pubblicazione l'IG Index si è attestato mediamente a 37,8 €/MWh, evidenziando dinamiche sostanzialmente allineate a quelle dei prezzi registrati sui principali *hub* europei.

MERCATI PER L'AMBIENTE

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e delle Garanzie di Origine (GO) negoziati nel corso del 2023 e rapportati al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Volumi di titoli negoziati sui mercati e sulle piattaforme per l'ambiente

Numero titoli	2023	2022	Variazione	
		<i>Mln di Titoli</i>	<i>Mln di Titoli</i>	%
Garanzie d'Origine - GO				
Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato	0,7	1,0	(0,3)	(30,0%)
Volumi di GO negoziati bilateralmente	61,2	69,2	(8,0)	(11,6%)
Volumi di GO assegnati in asta	7,5	17,7	(10,2)	(57,6%)
Volumi di GO negoziati	69,4	87,9	(18,5)	(21,0%)
Titoli di Efficienza Energetica - TEE				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	1,7	1,7	-	-
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	1,1	1,0	0,1	10,0%
Volumi di TEE negoziati	2,8	2,7	0,1	3,7%

GARANZIE DI ORIGINE

Nel corso del 2023 i volumi di GO complessivamente scambiati sono risultati pari a 69,4 milioni di titoli (-18,5 milioni di titoli rispetto al 2022). La riduzione è attribuibile principalmente per -8,0 milioni di titoli ai volumi negoziati bilateralmente e per -10,2 milioni di titoli ai volumi assegnati in asta dal GSE.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

I volumi di TEE negoziati nel corso del 2023 sono risultati complessivamente pari a 2,8 milioni di titoli, in lieve aumento rispetto al 2022 (+0,1 milioni di titoli; +3,7%).

5.4.2 Sintesi economica

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2023, confrontata con quella dell'esercizio 2022, con separata evidenza delle partite passanti⁷, da quelle a margine, destinate queste ultime alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

Conto economico riclassificato

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Partite passanti			
- Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	36.273.907	87.371.057	(51.097.150)
- Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	95.593	346.311	(250.718)
- Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	6.899.990	22.334.261	(15.434.271)
- Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	446.483	453.573	(7.090)
- Penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	405	3.524	(3.119)
Totale ricavi passanti	43.716.378	110.508.726	(66.792.348)
- Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	(36.273.907)	(87.371.057)	51.097.150
- Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	(95.593)	(346.311)	250.718
- Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	(6.899.990)	(22.334.261)	15.434.271
- Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	(446.483)	(453.573)	7.090
- Penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	(405)	(3.524)	3.119
Totale costi passanti	(43.716.378)	(110.508.726)	66.792.348
Saldo Partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi a Margine			
- Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.021	21.861	160
- Ricavi per servizi resi sulla PCE	3.643	4.005	(362)
- Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulla piattaforma P-GAS	3.124	3.539	(415)
- Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR)	151	107	44
- Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	957	1.017	(60)
- Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	900	784	116
- Altri ricavi a margine	3.721	3.726	(5)
Totale ricavi a margine	34.517	35.039	(522)
Costi a margine			
- Servizi	(8.523)	(7.756)	(767)
- Costo del Lavoro	(11.953)	(11.713)	(240)
- Altri costi operativi	(1.675)	(1.548)	(127)
Totale costi a margine	(22.151)	(21.017)	(1.134)
Margine Operativo Lordo	12.366	14.022	(1.656)
- Ammortamenti e svalutazioni	(785)	(830)	45
- Accantonamenti per rischi e oneri	(2.101)	(2.943)	842
Risultato Operativo	9.480	10.249	(769)
- Proventi (oneri) finanziari netti	6.716	2.867	3.849
Risultato ante imposte	16.196	13.116	3.080
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.396)	(3.723)	(673)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	11.800	9.393	2.407

⁷ Per partite passanti si intendono gli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito.



Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2023 è stato pari a 43,7 miliardi di euro, in diminuzione di 66,8 miliardi di euro rispetto all'esercizio 2022. Tale decremento è riconducibile prevalentemente sia alla riduzione del controvalore dell'energia intermediata sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-51,1 miliardi di euro) – derivante a sua volta principalmente dal consistente decremento dei prezzi di negoziazione nonché dalla riduzione dei volumi negoziati sul MGP (-6,1 TWh) rispetto all'anno precedente - sia alla diminuzione, per 15,4 miliardi di euro, del controvalore dei volumi negoziati sul Mercato del Gas naturale, in conseguenza, anche in questo caso, del decremento sia dei prezzi di negoziazione sia dei volumi negoziati rispetto all'anno precedente (-20,3 TWh).

I **ricavi a margine**, pari a 34,5 milioni di euro, sono risultati complessivamente in diminuzione di circa 0,5 milioni di euro (-1,5%) rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è prevalentemente riconducibile:

- ▶ all'aumento, per 0,2 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto della maggior quota di competenza del corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori per la partecipazione ai mercati (+0,5 milioni di euro) solo parzialmente compensato dalla riduzione dei volumi complessivamente negoziati (-5,7 TWh: -0,3 milioni di euro);
- ▶ al decremento, per 0,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE in conseguenza dei minori volumi registrati nel corso dell'esercizio (-22,2 TWh);
- ▶ alla diminuzione, per 0,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale, per effetto dei minori volumi complessivamente negoziati (-21,7 TWh);
- ▶ all'incremento, per 0,1 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* (PDR), in conseguenza sia dell'aumento della quota di competenza del corrispettivo annuo versato dagli operatori per i servizi resi dal GME, sia dei maggiori ricavi derivanti dal ribaltamento agli operatori degli importi riconosciuti dal GME ad ACER per le attività da quest'ultima svolte in relazione alla raccolta, trattamento, elaborazione ed analisi dei dati e delle informazioni trasmesse ai sensi dell'articolo 8 del REMIT.

I **costi a margine**, pari complessivamente a circa 22,2 milioni di euro, sono risultati in aumento di 1,1 milioni di euro (+5,4%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è prevalentemente connesso:

- ▶ per +0,8 milioni di euro, all'incremento dei costi per servizi, in conseguenza principalmente dei maggiori costi relativi a servizi per attività informatiche sostenuti per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite;
- ▶ per +0,2 milioni di euro, ai maggiori costi del personale per effetto prevalentemente dell'aumento della consistenza media rispetto al precedente esercizio (+2,4 unità).

Il **margine operativo lordo** è stato pari a 12,4 milioni di euro, in diminuzione di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi e oneri sono risultati pari a 2,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di circa 0,9 milioni di euro. Tale dinamica è dovuta, principalmente, al minor accantonamento relativo all'extrareddito operativo imputabile alla PCE in conseguenza sia della diminuzione dei ricavi per i servizi resi su quest'ultima sia dei maggiori costi imputabili alle diverse attività che trovano copertura attraverso i corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

Il risultato operativo è stato pari a 9,5 milioni di euro, in diminuzione di 0,8 milioni di euro (-7,5%) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria si è attestato a 6,7 milioni di euro, in aumento di 3,8 milioni di euro. Il risultato d'esercizio al netto delle imposte è stato pari a circa 11,8 milioni di euro, in aumento di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Sintesi della struttura patrimoniale

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
- Immobilizzazioni immateriali	1.349	1.550	(201)
- Immobilizzazioni materiali	617	418	199
- Immobilizzazioni finanziarie	31.966	76.448	(44.482)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	33.932	78.416	(44.484)
- Crediti verso clienti	1.504.077	2.590.562	(1.086.485)
- Crediti verso controllante	26.035	46.856	(20.821)
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	87.351	186.770	(99.419)
- Crediti tributari	1.487	7	1.480
- Imposte anticipate	2.462	2.673	(211)
- Altri crediti	362	2.892	(2.530)
- Ratei e risconti attivi	2.542	2.641	(99)
- Debiti verso banche a breve termine (*)	(116.635)	(214.380)	97.745
- Debiti verso fornitori	(1.457.993)	(2.521.380)	1.063.387
- Debiti verso controllante	(78.533)	(115.128)	36.595
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(20)	20
- Debiti tributari	(406)	(1.511)	1.105
- Debiti verso istituti previdenziali	(709)	(656)	(53)
- Altri debiti (**)	(625)	(748)	123
- Ratei e risconti passivi	(2.153)	(1.968)	(185)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(32.738)	(23.390)	(9.348)
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	1.194	55.026	(53.832)
- Fondi per rischi e oneri	(9.810)	(10.681)	871
- Fondo per imposte differite	(12)	(11)	(1)
- TFR	(538)	(529)	(9)
FONDI (C)	(10.360)	(11.221)	861
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	(9.166)	43.805	(52.971)
- Debiti verso banche a medio-lungo termine	31.570	75.970	(44.400)
- Disponibilità liquide (**)	(78.263)	(64.467)	(13.796)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	(46.693)	11.503	(58.196)
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	16.727	13.909	2.818
- Utile (Perdita) dell'esercizio	11.800	9.393	2.407
PATRIMONIO NETTO (E)	37.527	32.302	5.225
COPERTURE (D+E)	(9.166)	43.805	(52.971)

(*) I debiti verso banche a breve termine sono classificati nel Capitale Circolante Netto in quanto funzionali alla regolazione delle transazioni di mercato.

(**) Le voci non comprendono i depositi da operatori dei mercati per un ammontare pari a 596.861 mila euro al 31 dicembre 2023 e pari a 947.624 mila euro al 31 dicembre 2022.



Il totale delle immobilizzazioni nette, al 31 dicembre 2023 pari a 33,9 milioni di euro, risulta in diminuzione di 44,5 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale decremento trova giustificazione prevalentemente nella riduzione dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* unico dell'energia, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie essendo destinati durevolmente a garanzia di tale attività.

L'andamento del capitale circolante netto, attestatosi a -32,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, ha generato liquidità per 9,3 milioni di euro in conseguenza prevalentemente del maggior debito IVA nei confronti della controllante (+8,0 milioni di euro).

Il capitale investito netto è risultato pari a 9,2 milioni di euro, configurandosi come fonte di liquidità. Relativamente ai mezzi di copertura, alla fine del 2023 il patrimonio netto è risultato pari a 37,5 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è risultata pertanto pari a 46,7 milioni di euro.

5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

5.5.1 Rapporti con GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (GSE) è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). La società svolge i propri compiti in conformità con gli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ed è responsabile di promuovere, principalmente attraverso l'erogazione d'incentivi, l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER) e dagli impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), effettua le qualifiche tecnico-ingegneristiche e le verifiche previste dalla normativa, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, promuove la produzione di energia termica da fonte rinnovabile. Nell'ambito del settore dei trasporti, comparto strategico per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, il GSE è, inoltre, responsabile della gestione dei meccanismi per l'incentivazione del biometano e dei biocarburanti; è inoltre impegnato nella promozione della mobilità elettrica, gestendo, per conto dell'ARERA, le attività di sperimentazione con l'obiettivo di agevolare la ricarica elettrica privata. Il GSE garantisce, altresì, il proprio supporto al MASE e alle Istituzioni di riferimento nella definizione delle politiche energetiche nazionali e nell'attuazione di alcune delle misure specifiche incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Esercita, inoltre, per conto del MEF, il ruolo di *Auctioneer* delle quote nazionali di CO2 nell'ambito del sistema di *trading* delle emissioni. Elabora, altresì, scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali nel campo energetico e ambientale; predisporre rapporti statistici e monitora gli investimenti e le ricadute economiche correlate allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica e, in generale, alla transizione energetica.

Il GSE è chiamato, inoltre, a svolgere procedure di acquisto di gas naturale da parte di produttori nazionali e la successiva vendita a imprese energivore e contribuisce alla sicurezza degli approvvigionamenti attraverso l'acquisto e il successivo stoccaggio di gas naturale.

Il GSE, infine, offre l'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili che beneficiano di tariffe onnicomprensive, Ritiro dedicato o Scambio sul posto, che non rientrano nel perimetro della norma extra profitti, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 341 del 2022.

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- ▶ operatività da parte del GSE sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- ▶ acquisti da parte del GSE di energia sul Mercato Elettrico in relazione prevalentemente all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- ▶ fornitura da parte del GME del servizio di *Data Reporting*;
- ▶ servizio di gestione da parte del GME delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione ARERA ARG/elt 104/11;
- ▶ fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia;
- ▶ fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2023 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con GSE

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	781.496	1.847.317	(1.065.821)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.025	974	51
Ricavi per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	23	53	(30)
Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	3	3	-
Ricavi per prestazioni di diversa natura	100	94	6
Totale	782.647	1.848.441	(1.065.794)
Costi			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.895.979	7.029.931	(4.133.952)
Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari	1.330	1.386	(56)
Totale	2.897.309	7.031.317	(4.134.008)

Rapporti patrimoniali con GSE

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	25.948	46.738	(20.790)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	67	62	5
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	6	27	(21)
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	3	-	3
Crediti per prestazioni di diversa natura	11	29	(18)
Totale	26.035	46.856	(20.821)
Debiti			
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	70.502	114.995	(44.493)
Debiti per prestazioni e servizi vari	8.031	133	7.898
Totale	78.533	115.128	(36.595)
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	1	1	-
Totale	1	1	-

I ricavi dell'esercizio 2023 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a circa 0,8 miliardi di euro, in diminuzione di 1,1 miliardi di euro rispetto al 2022. Tale decremento complessivo è riconducibile principalmente alla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrati nel corso dell'esercizio.

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a 2,9 miliardi di euro, in diminuzione di 4,1 miliardi di euro rispetto al 2022. Tale decremento è riconducibile quasi esclusivamente alla riduzione del controvalore dell'energia elettrica acquistata su MGP in conseguenza della diminuzione del PUN registrato nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensato dai maggiori volumi di energia venduti dal GSE (+1,6 TWh).

I ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a circa 1,0 milione di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari si sono attestati a 1,3 milioni di euro, in diminuzione di circa 0,1 milioni di euro rispetto al 2022 (-4,0%).

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2023, pari a 25,9 milioni di euro, in diminuzione di circa 20,8 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2022. Tale decremento deriva prevalentemente dalla riduzione dei prezzi di negoziazione registrati negli ultimi giorni del 2023 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente.

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2023, sono risultati pari a 70,5 milioni di euro, in diminuzione di 44,5 milioni di euro rispetto al saldo del 2022 in conseguenza principalmente della citata riduzione dei prezzi di negoziazione registrata negli ultimi giorni del 2023.

L'incremento del debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, pari a 7,9 milioni di euro, è connesso prevalentemente al maggior saldo IVA del mese di dicembre 2023 versato alla controllante nel corso del mese di gennaio 2024.

Le transazioni con GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la Società del Gruppo GSE a cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica per i clienti del Mercato Tutelato e, nello specifico, ha il compito di acquistare energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e cederla agli esercenti che svolgono il Servizio di Maggior Tutela per i clienti finali domestici e i piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. La società, per conto dell'ARERA, gestisce lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, per fornire assistenza ai clienti finali di energia elettrica e gas, e il Servizio di Conciliazione per la risoluzione delle controversie tra clienti e operatori.

Acquirente Unico gestisce anche due strumenti a tutela dei clienti di piccola dimensione e regolamentati dall'ARERA, ovvero il Portale Offerte, per la raccolta e la pubblicazione di tutte le offerte vigenti sui mercati di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale, tramite il quale i clienti di piccola dimensione confrontano e scelgono le soluzioni più adatte alle proprie esigenze, ed il Portale Consumi, attraverso il quale i consumatori possono disporre delle informazioni contrattuali e dei dati di consumo relativi alle forniture di energia elettrica e gas naturale di cui sono titolari.

AU, inoltre, tramite il Sistema Informativo Integrato (SII), coordina i flussi informativi relativi al mercato elettrico e del gas. Infine, sono state attribuite alla società le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) per la gestione delle scorte petrolifere di sicurezza. Nell'ambito dell'OCSIT svolge altresì le attività relative al fondo benzina. Inoltre la società gestisce il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE), istituito presso il MASE al fine di sovvenzionare le imprese che operano in settori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione al di fuori dell'Unione Europea a causa dei costi connessi alle emissioni di carbonio.

Dal 1° gennaio 2023 Acquirente Unico S.p.A. ha acquisito la società Servizi Fondo Bombe Metano S.p.A. (SFBM). La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi tecnici collegati alla revisione periodica delle bombole metano per autotrazione installate nel parco auto e autobus alimentato a metano circolante in Italia ed alla loro sostituzione, qualora non più idonee all'uso, ed i relativi servizi amministrativi.

I rapporti intercorsi nel 2023 tra GME e AU hanno riguardato prevalentemente:

- acquisto da parte di AU di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti;
- fornitura da parte del GME del servizio di *Data Reporting*.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2023 con la correlata AU, confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con AU

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.450.935	8.625.774	(6.174.839)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	660	944	(284)
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	3	3	-
Totale	2.451.598	8.626.721	(6.175.123)

Rapporti patrimoniali con AU

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	87.294	186.700	(99.406)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	57	70	(13)
Totale	87.351	186.770	(99.419)
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	1	1	-
Totale	1	1	-

I ricavi del 2023 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a oltre 2,4 miliardi di euro, in diminuzione di circa 6,2 miliardi di euro rispetto al precedente esercizio. Tale decremento deriva sia dalla diminuzione del PUN registrato nel corso dell'esercizio, sia dalla riduzione dei volumi acquistati da AU sul mercato elettrico a pronti (-9,7 TWh).

La riduzione dei volumi negoziati da AU sul mercato elettrico a pronti ha determinato la conseguente contrazione dei ricavi per i servizi resi dal GME. Questi ultimi si sono infatti attestati a circa 0,7 milioni di euro, in diminuzione di circa 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2023, pari a 87,3 milioni di euro, in diminuzione di 99,4 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2022. Tale decremento deriva dall'effetto combinato della riduzione dei prezzi di negoziazione e della diminuzione dei volumi negoziati nell'ultima parte dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022.

Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (RSE) svolge attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento a progetti strategici nazionali finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema e a progetti finanziati con contributi erogati da istituzioni comunitarie e nazionali. Esercita attività congiunte con il sistema produttivo nazionale, con le associazioni e i raggruppamenti delle piccole e medie imprese e le associazioni dei consumatori al fine di realizzare un collegamento strutturale con il sistema produttivo. Fornisce, inoltre, supporto alle Istituzioni effettuando analisi di scenari energetici e studi specialistici su numerose tematiche del sistema elettrico ed energetico.

I rapporti intercorsi nel 2023 tra il GME e RSE hanno riguardato prevalentemente la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2023 con la correlata RSE, confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con RSE

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Costi			
Costi per prestazioni e servizi vari	39	39	-
Totale	39	39	-

Rapporti patrimoniali con RSE

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	14	14	-
Totale	14	14	-
Debiti			
Debiti per prestazioni e servizi vari	-	20	(20)
Totale	-	20	(20)

I rapporti con RSE sono conclusi a normali condizioni di mercato.

5.5.4 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE prima descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori soggetti del settore energetico italiano quali Terna, SNAM Rete Gas, Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulla piattaforma P-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Nel 2023 il GME ha effettuato investimenti per 779 mila euro (349 mila euro nel 2022), di cui 365 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali e 414 relativi a immobilizzazioni materiali.

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2023 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

Investimenti		
Migliaia di euro	2023	2022
Investimenti relativi al core business		
Mercato Elettrico	70	-
Progetti Internazionali	38	-
Monitoraggio dei mercati	115	128
Totale parziale	223	128
Altri investimenti		
Potenziamento infrastruttura tecnologica del GME	387	85
Automazione dei processi aziendali e rinnovo delle dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> aziendali	114	136
Migliorie e arredi per la sede del GME	55	-
Totale parziale	556	221
Totale	779	349

Mercato elettrico

Nel corso del 2023, nell'ambito del Progetto Picasso (cfr. par. 5.3), il GME, su richiesta di Terna, ha predisposto all'interno della piattaforma del mercato elettrico (IPEX) - tenuto conto delle attività svolte dal GME, in nome e per conto di Terna, nell'ambito dei mercati del bilanciamento - le funzionalità di raccolta e gestione delle offerte degli operatori ai fini della partecipazione alla Piattaforma aFRR.

È stata inoltre realizzata, nell'ambito del Progetto pilota "RomeFlex", la Piattaforma FLEX, per le aste del mercato locale a termine della flessibilità, per consentire ad Areti, tramite l'esecuzione di apposite aste, di approvvigionare risorse di flessibilità locale a termine, secondo criteri di merito economico definiti dal GME stesso (cfr. par. 5.3).

Progetti internazionali

Nel 2023, le piattaforme IpeX e MeLink sono state oggetto di manutenzione evolutiva realizzata al fine di introdurre nel 2024 le *Intra Day Auctions* (IDAs), che andranno a sostituire le attuali aste *intraday* regionali (CRIDA) (cfr. par. 5.12).

Monitoraggio dei mercati

Le nuove funzionalità implementate nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente le attività di monitoraggio sui mercati del gas previste dalla Delibera ARERA 631/2018/R/gas (TIMMIG) e le modifiche alla Piattaforma per le Informazioni Privilegiate (PIP). Tali nuove funzionalità sono state introdotte per garantire una gestione e un'organizzazione più efficiente dei dati raccolti dal GME. È stato inoltre ulteriormente potenziato il sistema informatico di *data quality*, in uso a tutela della qualità dei dati acquisiti dall'esterno o prodotti dal GME stesso. Sono inoltre proseguite le attività di consolidamento degli applicativi realizzati *in house* per il monitoraggio dei mercati *power* e gas, anche attraverso l'estensione delle funzionalità dell'*alert manager*, *software* utilizzato per la verifica dell'operatività sui mercati gestiti.

Potenziamento infrastruttura informatica

Nel corso del 2023 il GME, nell'ambito delle attività di continuo aggiornamento e miglioramento delle soluzioni tecnologiche adottate, ha rinnovato tutte le infrastrutture iperconvergenti utilizzate nelle proprie *server farm*, a garanzia della continuità e della sicurezza dei processi di sviluppo e collaudo dei propri sistemi ICT e delle attività di *business*. Tali infrastrutture si compongono di apparecchiature *hardware* in grado di interagire, mediante la connettività, con le più aggiornate soluzioni *software* utilizzate a presidio dei sistemi IT aziendali, nell'ambito delle attività di elaborazione dati, monitoraggio, salvaguardia e difesa degli stessi. L'aggiornamento continuo di tali infrastrutture è dettato dalla necessità di assicurare la conduzione dei mercati, anche attraverso la disponibilità, senza soluzione di continuità, dei servizi garantiti a supporto dell'attività di *business*.

5.7 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 il GME ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo con particolare riferimento all'implementazione del mercato locale della flessibilità (MLF), avviato a novembre 2023, e, nell'ambito del mercato del gas naturale (MGAS), alla realizzazione di un nuovo indice di prezzo del gas, denominato IGI o IG Index GME ("Italian Gas Index") (cfr. par. 5.3).

5.8 RISORSE UMANE

Il personale del GME – al 31 dicembre 2023 pari a 121 unità, di cui 1 distaccata – ha registrato un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2022 di 3 risorse.

Sviluppo e formazione

La valutazione delle *performance* e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società, infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti.

Nel corso del 2023 sono inoltre proseguite le azioni formative finalizzate alla crescita sia di competenze specifiche, in linea con il ruolo ricoperto, sia di competenze linguistiche, anche in considerazione del continuo coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'anno sono stati avviati percorsi formativi mirati aventi ad oggetto programmi di sviluppo manageriale con l'obiettivo di rafforzare la *leadership*.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2023 il GME è stato impegnato, come di consueto, nel monitorare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto. Le attività di *audit*, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza.

Nel corso dell'anno, pur essendo venuti meno gli obblighi derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, il GME, al fine di preservare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha continuato a porre in essere tutti i presidi di contrasto alla diffusione del virus in precedenza adottati.



5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2023 il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di comunicazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca. In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato anche l'anno 2023 (cfr. par. 5.3), l'attività è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione completa e puntuale.

In particolare, a settembre, il GME ha presentato in un *workshop* - insieme al DSO Areti - il nuovo Mercato locale della flessibilità per l'approvvigionamento dei servizi ancillari (cfr. par. 5.3), approvato da Arera, avviato all'interno del progetto pilota "RomeFlex" proposto da Areti.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore e associazioni, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici.

Il sito internet istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente. Il GME ha provveduto, nel corso del 2023, all'aggiornamento costante dei contenuti del sito e all'adattamento delle relative funzionalità.

Nel corso del 2023 il GME ha sviluppato un nuovo indice di riferimento del mercato del gas italiano denominato "IG Index GME" (cfr. par. 5.3), rappresentativo dei prezzi di ciascun giorno-gas e calcolato in base alle contrattazioni registrate sui mercati spot del gas gestiti dallo stesso GME. L'indice è pubblicato sul sito internet del GME su base giornaliera e reso disponibile anche attraverso *Gme APP*, l'applicazione mobile disponibile gratuitamente per dispositivi Android e IOS. Il GME ha quindi indirizzato le proprie attività di comunicazione a garantire la più ampia diffusione dell'indice presso tutti gli *stakeholders* (operatori, soggetti istituzionali di riferimento, stampa specializzata, etc).

Tra le pubblicazioni edite dal GME, la Relazione annuale 2022, come di consueto, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, volta a dare evidenza delle principali tendenze dei maggiori indicatori di mercato che hanno caratterizzato il 2022. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders* aziendali un quadro completo anche a livello europeo.

È proseguita, infine, la pubblicazione mensile della *Newsletter* del GME, disponibile sul sito web istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma quale principale supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni Istituzionali

Nel corso del 2023, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali. Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

5.10 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione di vari mercati e piattaforme è impegnato costantemente nel supportare le Istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti Istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME secondo logiche concorrenziali di mercato.

Information Technology

Con riguardo all'*Information Technology*, il GME si è dotato di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto anche in situazioni di criticità, che, unitamente allo sviluppo di soluzioni IT a sostegno del *business* aziendale e all'adozione di elevati *standard* di sicurezza, costituiscono i principali presidi adottati dalla Società per mitigare i rischi connessi all'utilizzo di complessi sistemi informativi che supportano, *in primis*, l'operatività dei mercati gestiti dal GME.

Inoltre, allo specifico fine di contenere al massimo il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME ha adottato apposite e peculiari procedure di *disaster recovery*, ovvero misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi.

A quanto sopra descritto si aggiungono, inoltre, specifiche coperture assicurative volte a mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti negativi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali proprie del GME ovvero l'organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato.

A tal proposito, fermi restando gli oneri di responsabilità contrattualmente previsti nei rapporti con gli operatori il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento da parte di terzi e, dunque, qualora venisse accertata una specifica responsabilità del GME, opererebbero le suddette coperture assicurative.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello Statuto e del D.lgs. 231/01, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto all'uopo previsto nelle Linee Guida "*Information*



Security Policy” e nella procedura “Piano per la continuità operativa aziendale”, documenti nei quali si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità in tale settore, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. A ciò aggiungasi l’adeguamento, da parte del GME, alle misure minime di sicurezza ICT emanate dall’AgID, consistenti in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, utili per valutare il proprio livello di sicurezza informatica ed eventualmente migliorarlo, anche al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti. Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza delle informazioni trattate la Società si è dotata, inoltre, di efficaci sistemi di *data protection* e anti intrusione.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia ad un’obbligazione di pagamento assunta nei confronti della Società.

Sul Mercato Elettrico, sul Mercato del Gas Naturale e sulla PCE il rischio di controparte è gestito mediante la strutturazione di appositi sistemi di garanzia che prevedono la prestazione – da parte dell’operatore che intende presentare offerte ovvero detenere posizioni – di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta, ovvero, alternativamente o cumulativamente, nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un’esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*.

In caso di inadempimento dell’operatore si procede all’escussione della garanzia prestata dall’operatore inadempiente; nel solo caso di garanzia fideiussoria, nelle more della sua riscossione, è previsto in misura temporanea il ricorso al meccanismo della “socializzazione”, che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all’importo del debito non pagato; a seguito della riscossione di quanto dovuto, si procede al successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora. È inoltre stabilito che, qualora le garanzie prestate dall’operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato ovvero qualora l’istituto fideiubente risultasse inadempiente, l’eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, da un apposito fondo di garanzia istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), ai sensi di quanto specificatamente previsto dall’ARERA⁸, e in secondo luogo con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla Società – valido cumulativamente per inadempimenti sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas Naturale – attualmente pari a 2,5 milioni di euro. In caso di eventuale ulteriore parte residua di debito non coperto si ricorre ad un meccanismo di mutualizzazione definito dall’ARERA con Deliberazione 111/06, come successivamente modificata e integrata, e con Parere 4/2013/I/gas.

Sui Mercati per l’Ambiente il rischio di controparte è gestito attraverso un sistema di garanzia che prevede la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura della posizione debitoria che l’operatore può contrarre su tali mercati.

Si evidenzia, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l’articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di

⁸ Si vedano al riguardo il Parere ARERA 4/2013/I/gas e le Deliberazioni ARERA 365/2013/R/gas e 502/2016/R/gas, quest’ultima come modificata dalla Deliberazione ARERA 376/2019/R/com.

procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio connesso alla solvibilità degli istituti emittenti delle garanzie nonché delle banche presso le quali è impiegata la liquidità aziendale.

Con riferimento agli emittenti di fidejussioni, richieste dal GME quali garanzie per gestire il suddetto rischio di controparte, il GME accetta esclusivamente istituti bancari con adeguato *rating* di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale *Standard & Poor's* o *Fitch* ovvero Baa3 della scala di *Moody's Investor Service* ovvero BBB *low* della scala DBRS).

Con riferimento al rischio connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate presso controparti con elevato merito creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'azienda.

5.11 CONTROLLO INTERNO

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/01

Come noto, il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il GME, nel rispetto del dettato normativo, al fine di prevenire la responsabilità amministrativa della Società derivante dalla commissione dei reati di cui al predetto Decreto, ha adottato un modello di organizzazione e di gestione, che viene costantemente aggiornato a seguito sia dell'introduzione di nuove fattispecie di reato "presupposto", sia dell'avvio di nuovi mercati/piattaforme gestiti dal GME. L'Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato il 21 giugno 2023.

Per perseguire le finalità poste dal D.lgs. 231/01, nel corso dell'esercizio 2023, è proseguita, in linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di aggiornamento delle procedure interne di gestione delle attività aziendali in essere, che ha visto coinvolte tutte le Direzioni e Unità aziendali, al fine di adeguarle alle novità normative intercorse durante il 2023. Inoltre, nel periodo di riferimento sono state adottate nuove procedure aziendali volte a regolare le attività svolte nell'ambito del Mercato Locale della Flessibilità, avviato nel novembre 2023.

Tutte le procedure, tanto quelle aggiornate quanto quelle di nuova stesura, sono state positivamente verificate dall'*Internal Audit* della Capogruppo e sottoposte all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza per la verifica delle parti di competenza e sono entrate in vigore con la pubblicazione sulla intranet aziendale unitamente al relativo ordine di servizio.

Nell'ottobre 2023 è stato convertito in legge il D.L. 105/2023 recante "Disposizioni urgenti in materia di giustizia, Covid e Ministero della Cultura", che ha, *inter alia*, introdotto nel catalogo dei reati

presupposto del D.lgs. 231/01 tre nuove fattispecie: *i)* turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); *ii)* turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); e *iii)* trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

A valle delle verifiche e degli approfondimenti svolti dalla Società, è emersa la validità e l'efficacia di tutti i numerosi presidi aziendali predisposti a tutela del rischio che tali reati possano verificarsi, quali il Modello 231, le sue sezioni specifiche, il Codice Etico del GME, il Piano triennale anticorruzione e le molteplici procedure aziendali a presidio.

Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2023 è stato inoltre caratterizzato dallo svolgimento di azioni di *audit* finalizzate al controllo del funzionamento e dell'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio dell'*Internal Audit* della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili, nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati.

I risultati sono stati condivisi con le Direzioni e le Unità organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di *audit* è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05, estendendo l'applicazione delle norme relative al Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP). Tale nomina è stata deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e rinnovata da ultimo con delibera del 21 giugno 2023.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2023, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria".

Sono state altresì svolte ulteriori attività aziendali per il rafforzamento del sistema di controllo interno con particolare riferimento allo svolgimento di una preliminare analisi degli impatti derivanti dall'introduzione della Direttiva UE 2022/2464 in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*).

Nel 2023 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale", diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio dell'*Internal Audit* della Capogruppo, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2023 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nell'ambito delle proprie mansioni.

5.11.3 Anticorruzione e Trasparenza

Nel corso del 2023 il GME ha dato attuazione agli obblighi in capo al medesimo in forza della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), con il supporto del referente interno, ha predisposto la Relazione annuale delle attività svolte, redatta secondo il modello reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2023, e contenente: *i)* l'anagrafica della società, *ii)* le considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione, *iii)* lo stato di attuazione del PTPC.

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto delle tempistiche dalla stessa stabilite, tale Relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Società.

L'RPC, con il supporto del referente interno – anche tenuto conto dell'adozione da parte dell'ANAC dell'aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 – ha predisposto il PTPC del GME per il triennio 2024-2026, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024 e pubblicato all'interno della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Nel merito si rappresenta che - sulla base delle novità normative intercorse nell'ultimo anno e di quanto previsto dall'ANAC nel citato aggiornamento 2023 del PNA 2022 - il PTPC aziendale è stato aggiornato con un particolare specifico *focus* sul sistema di *whistleblowing* previsto dal d.l.gs. 24/2023 che la Società ha recepito entro il termine del 15 luglio 2023, sul tema del conflitto di interesse come integrato dalle previsioni di cui al d.l.gs. 36/2023 e sul monitoraggio dei rischi e degli obblighi di pubblicazione sempre nel settore degli appalti come analizzati anche dalla delibera ANAC 605/2023.

Il Responsabile per la Trasparenza, oltre a curare la pubblicazione e l'aggiornamento, sul sito istituzionale, di tutti i dati e le informazioni indicati dal D.lgs. 33/2013, ha inoltre predisposto l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità che costituisce un allegato, suscettibile di autonoma applicazione, del PTPC aziendale, anch'esso approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024.

5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Attuazione delle disposizioni del Testo integrato del dispacciamento elettrico (TIDE)

Con Deliberazione 345/2023/R/eel del 25 luglio 2023, l'ARERA ha approvato il *Testo integrato del dispacciamento elettrico* (TIDE), nell'ambito del quale sono state raccolte, in modo organico, tutte le disposizioni regolanti il dispacciamento dell'energia elettrica, riformato a seguito degli interventi normativi introdotti in materia, sia dalla legislazione comunitaria che da quella nazionale.

A seguito dell'entrata in vigore del TIDE, prevista a far data dal 1° gennaio 2025, risulteranno pertanto abrogate tutte le precedenti disposizioni regolanti l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale, contenute nella Deliberazione ARERA n.111/06 del 9 giugno 2006.

La Deliberazione 345/2023/R/eel del 25 luglio 2023 e, con essa, il TIDE, sono stati adottati a seguito di due processi consultivi, in particolare il DCO n. 322/2019/R/eel e il DCO n. 685/2022/R/eel, esperiti dall'ARERA nell'ambito del procedimento di riforma organica del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica, avviato dalla stessa Autorità con Deliberazione 393/2015/R/eel.

Nel recepire il consolidato quadro normativo europeo, il TIDE revisiona i criteri relativi alla partecipazione ai mercati, alle modalità di negoziazione e alla programmazione delle unità di immissione e di prelievo; pertanto, nel revisionare profondamente l'attuale disegno del mercato elettrico italiano, l'implementazione del TIDE, per quanto di competenza del GME, rende necessario adeguare il disegno del mercato elettrico (ME) e della Piattaforma dei conti energia (PCE) e, conseguentemente, le previsioni regolanti il funzionamento di tali sistemi di scambio contenute, rispettivamente, nel Testo integrato della disciplina del mercato elettrico (Disciplina ME) e nel Regolamento della Piattaforma dei conti energia (Regolamento PCE), nonché nelle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento.

In tal senso, nel corso del secondo semestre del 2023, il GME ha avviato le attività volte all'implementazione, di concerto con TERNA e con le Istituzioni di riferimento, dei sopra citati adeguamenti e delle relative funzionalità delle piattaforme informatiche interessate; nel corso del 2024, sarà quindi impegnato nelle attività di adeguamento e implementazione del nuovo disegno del mercato elettrico italiano, previo esperimento di apposito processo consultivo, previsto dal medesimo TIDE, volto appunto a illustrare ai soggetti interessati le proposte di modifica della Disciplina ME e del Regolamento PCE, definite dal GME.

Mercato locale della flessibilità (MLF) – avvio mercato a pronti

Nell'ambito del progetto pilota *"RomeFlex"*, finalizzato all'approvvigionamento di servizi ancillari locali, la società Areti ha richiesto al GME di avviare, a partire da maggio 2024, il mercato locale a pronti della flessibilità (MLP-Flex), tramite il quale il DSO può attivare la richiesta di fornitura, da parte dei BSP, di servizi ancillari locali relativi al giorno successivo o allo stesso giorno in cui avviene la richiesta.

A tal fine il GME, nei primi mesi del 2024, sarà impegnato nelle attività implementative del MLP-Flex, in vista della prima asta a pronti prevista, allo stato, per maggio 2024.

D. Lgs. n. 210/2021 - Sistema di approvvigionamento della capacità di stoccaggio elettrico

L'articolo 18 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 ha previsto l'introduzione, nell'architettura del mercato elettrico italiano, di un sistema di approvvigionamento delle risorse di stoccaggio elettrico, da affiancare ai mercati dell'energia, dei servizi ancillari e del mercato della capacità.

In particolare, allo scopo di favorire l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, detto meccanismo prevede che la nuova capacità di stoccaggio sia resa disponibile ed allocata attraverso una piattaforma centralizzata, organizzata e gestita dal GME secondo criteri e condizioni di organizzazione e funzionamento definiti dall'ARERA con la Deliberazione 247/2023/R/eel del 6 giugno 2023. In tale contesto, nel corso del 2024, il GME sarà impegnato nelle attività funzionali all'implementazione di tale piattaforma.

Avvio operativo Piattaforma MARI

Il progetto denominato MARI (*Platform for Manual Frequency Restoration Reserve*) rientra tra i progetti promossi dall'associazione europea dei gestori di rete (ENTSO-E) in attuazione del Regolamento (UE) n. 2017/2195 (Regolamento *Balancing*) volti a favorire l'integrazione dei mercati di bilanciamento europei. Terna S.p.A., in qualità di gestore della rete di trasmissione nazionale, aderisce a tale progetto contribuendo a definire il design, lo sviluppo, nonché le procedure operative per la gestione della Piattaforma mFRR finalizzata allo scambio di energia di bilanciamento da riserva terziaria rotante (Piattaforma mFRR).

Il GME, che gestisce il mercato del dispacciamento nazionale per conto di Terna, ha predisposto le necessarie modifiche tecnico-operative di competenza alle piattaforme informatiche e procederà, nel corso del 2024, al completamento di tutte le attività - tra cui lo svolgimento di talune fasi di *testing* sia con Terna che con gli operatori nazionali - per l'adesione nazionale alla Piattaforma europea mFRR, prevista per luglio 2024, ai sensi di quanto stabilito dall'ARERA con la Deliberazione 46/2022/R/eel.

Avvio operativo aste IDA in sostituzione delle CRIDA

Nell'ambito del progetto *Single Intra Day Coupling* (SIDC) e, in particolare, ai fini dell'introduzione delle aste pan-europee *Intra Day Auctions* (IDA) - in attuazione dell'Art. 55 del Regolamento (UE) n. 2015/1222 (*i.e.* Regolamento CACM) per l'allocazione della capacità di trasmissione sull'orizzonte temporale infragiornaliero e della Decisione ACER n.01/2019 - nel corso del 2023 il GME ha contribuito, in coordinamento con i NEMO e i TSO europei, a finalizzare il terzo emendamento al contratto "*All NEMO Intra-Day Operational Agreement*" (ANIDOA), disciplinante le attività di *coupling* delle IDA, nonché il quarto emendamento al contratto "*Intra-Day Operational Agreement*" (IDOA), relativo invece alla definizione delle attività di *pre* e *post-coupling* funzionali allo svolgimento delle predette aste. L'entrata in vigore dei suddetti emendamenti è allo stato prevista nel primo quadrimestre del 2024.

Nel corso del 2024, nell'ambito del progetto regionale di *coupling* denominato *IDA IBWT Regional Implementation Project* (IDA IBWT RIP) la Società sarà pertanto impegnata a completare tutte le attività funzionali all'avvio operativo delle IDA sulle frontiere italiane. Rientrano tra tali attività i necessari emendamenti ai contratti bilaterali di *settlement* (*Settlement Link Agreements/SLAs*) tra controparti centrali (*Central Counter Parties/CCP*) per la regolazione finanziaria degli scambi connessi alle IDA, nonché gli adeguamenti alla Convenzione tra GME e Terna per la gestione dei flussi informativi per lo svolgimento delle aste *intra-day*.



A completamento, si evidenzia che l'avvio operativo delle IDA porterà alla caducazione e sostituzione dell'attuale meccanismo regionale di allocazione implicita della capacità *intra-day* sulle frontiere tra Italia-Slovenia e Italia-Grecia, attualmente realizzato attraverso le c.d. aste CRIDA (*Common Regional Intra Day Auctions*).

Superamento Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Il Decreto Legislativo del 8 novembre 2021 (D.lgs. 210/21) è stato emanato al fine di recepire le disposizioni della Direttiva (UE) 2019/944 (norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), nonché per adeguare la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 943/2019 (mercato interno dell'energia elettrica) e del Regolamento (UE) 941/2019 (preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica).

In tema di mercati dell'energia, l'articolo 13 del D.lgs. 210/21, come modificato dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11 ("Formazione dei prezzi nei mercati dell'energia elettrica"), ha previsto il superamento a partire dal 1° gennaio 2025 del Prezzo Unico Nazionale ("PUN"), adottato dal GME per la valorizzazione, sul mercato del giorno prima (MGP), dell'energia elettrica acquistata su tutto il territorio nazionale per finalità di consumo. Inoltre, lo stesso dispone che il GME debba calcolare un indice di riferimento dell'energia elettrica scambiata nell'ambito del mercato all'ingrosso. Il GME sarà quindi impegnato nelle attività volte a dare attuazione alle disposizioni normative sopra descritte.

MERCATI E PIATTAFORME DEL GAS

Piattaforma Gas Release

Al fine di contribuire al rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale e, contestualmente, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, l'articolo 2 del Decreto Legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11, ha modificato la misura all'uopo definita, meglio nota come *Gas Release*, sostituendo integralmente le precedenti disposizioni adottate in materia dall'articolo 16, comma 1, del Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34.

Nello specifico, tale misura prevede che il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), o le società da esso controllate (*rectius* il Gruppo GSE), avviano su direttiva del MASE, procedure per l'approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale a prezzi ragionevoli.

La partecipazione alle suddette procedure di approvvigionamento comporta per i soggetti richiedenti, *inter alia*, l'impegno, riferito a ciascun campo di coltivazione ed eventualmente per diversi livelli di produzione - se caratterizzati da costi medi differenziati e crescenti - a: *i)* cedere il gas prodotto al punto di scambio virtuale (PSV); *ii)* mettere a disposizione del Gruppo GSE un quantitativo di diritti sul gas corrispondente ai volumi produttivi medi annui attesi, a un prezzo pari al costo asseverato da una primaria società di revisione contabile di livello internazionale, iscritta al registro dei revisori legali.

A completare lo schema della misura regolatoria *Gas Release* concorre la previsione ai sensi della quale il GSE è chiamato:

1. ad offrire, attraverso una o più procedure di allocazione gestite dal GME, i diritti sul gas oggetto delle procedure di approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale, in via prioritaria, ai clienti finali industriali a forte consumo di gas, che agiscano anche in forma aggregata ovvero ai restanti soggetti diversi dai clienti finali industriali a forte consumo di gas, qualora in esito ai processi di allocazione in favore dei clienti prioritari residuino ancora quantitativi di gas non allocati;

2. a stipulare, in esito alle procedure di allocazione di cui al precedente alinea, con ciascun cliente finale assegnatario, un contratto finanziario per differenza rispetto al PSV, di durata pari a quella dei contratti sottoscritti (5 anni).

Al fine di dare attuazione alle prescrizioni normative sopra richiamate e, nello specifico, alle procedure di conferimento attraverso le quali il GSE, per il tramite del GME, dovrà allocare i quantitativi di gas in favore dei clienti finali, il GME, congiuntamente al GSE, sarà impegnato nelle attività funzionali all'implementazione della Piattaforma *Gas Release*.

Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione

Nell'ambito della Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR), la società FSRU Italia S.r.l. ha comunicato al GME la volontà di avvalersi nel corso del 2024 dei servizi della PAR anche per l'allocazione della capacità di rigassificazione del terminale di Ravenna, gestito dalla medesima. Il GME sarà quindi impegnato nell'implementazione delle attività volte a consentire lo svolgimento sulla PAR delle procedure di conferimento della capacità di rigassificazione del terminale di Ravenna.

MERCATI E PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

P-GO: introduzione Bacheca a termine GO

Con riferimento alle Garanzie di Origine (GO), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del MASE 14 luglio 2023 n. 224, il GME, nel corso del 2023, ha avviato le attività finalizzate all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3, del medesimo. In dettaglio, tale articolo ha previsto che il GME realizzi - nell'ambito dei sistemi di negoziazione delle garanzie di origine attualmente gestiti - una bacheca informatica con lo scopo di promuovere l'incontro tra le parti potenzialmente interessate alla stipula di contratti a lungo termine delle GO.

In particolare, tramite la Bacheca GO gli operatori interessati alla stipula di contratti a lungo termine delle GO potranno: *i)* pubblicare in forma anonima i propri annunci di vendita, ovvero di acquisto delle GO; *ii)* manifestare interesse per gli annunci pubblicati da altri operatori; *iii)* mettersi in contatto tra loro per procedere poi all'eventuale stipula bilaterale degli accordi di compravendita, che avverrà al di fuori delle funzionalità della Bacheca GO, avente quest'ultima carattere di bacheca espositiva.

Nel quarto trimestre del 2023, il GME ha avviato e concluso un procedimento consultivo al fine di raccogliere presso i soggetti interessati osservazioni e spunti di riflessione in merito alla proposta di Bacheca GO. L'avvio operativo della Bacheca è, allo stato, previsto per il primo quadrimestre 2024.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI MERCATI

Nel corso del 2024 proseguiranno le attività propedeutiche all'adeguamento dei processi e degli strumenti di monitoraggio richiesto dal recepimento, nella Disciplina ME, delle novità che interesseranno i mercati elettrici a seguito della pubblicazione del TIDE e delle disposizioni relative al superamento del PUN.

Analogamente, il GME sarà impegnato nell'implementazione delle modifiche e delle integrazioni al Regolamento REMIT (che confluiranno nel cosiddetto REMIT II) sui processi di monitoraggio e sulla gestione della PIP e della PDR, nel rispetto delle tempistiche che saranno imposte dal nuovo Regolamento, la cui pubblicazione è, allo stato attuale, prevista entro il primo trimestre del 2024.



5.13 ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie o della società controllante. Ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, si rappresenta che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con le correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.



06

Stato Patrimoniale,
Conto Economico
e Rendiconto
Finanziario

Stato Patrimoniale

ATTIVO	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	VARIAZIONE
	31.12.2023 Euro		31.12.2022 Euro		Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni Immateriali:					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.879		143.648		(95.769)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		25		(25)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	463.445		332.261		131.184
7) altre	837.447		1.073.510		(236.063)
		1.348.771		1.549.444	(200.673)
II. Immobilizzazioni Materiali:					
4) altri beni	617.103		418.149		198.954
		617.103		418.149	198.954
III. Immobilizzazioni Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
2) Crediti:					
d-bis) verso altri	9.712.067	31.966.282	16.048.044	76.448.315	(44.482.033)
		31.966.282		76.448.315	(44.482.033)
Totale Immobilizzazioni		33.932.156		78.415.908	(44.483.752)
C) Attivo Circolante					
I. Rimanenze:	-	-	-	-	-
II. Crediti:	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
1) verso clienti	1.504.076.727		2.590.562.285		(1.086.485.558)
4) verso controllanti	26.034.650		46.856.324		(20.821.674)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	87.351.312		186.770.317		(99.419.005)
5-bis) crediti tributari	1.487.364		7.394		1.479.970
5-ter) imposte anticipate	2.108.452	2.461.724	2.329.057	2.673.223	(211.499)
5-quater) verso altri	362.475		2.891.101		(2.528.626)
		1.621.774.252		2.829.760.644	(1.207.986.392)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		-		-	-
IV. Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	675.122.164		1.012.089.849		(336.967.685)
3) danaro e valori in cassa	1.961		1.456		505
		675.124.125		1.012.091.305	(336.967.180)
Totale attivo circolante		2.296.898.377		3.841.851.949	(1.544.953.572)
D) Ratei e risconti					
Ratei attivi	2.273		1.119.741		(1.117.468)
Risconti attivi	2.539.836		1.521.680		1.018.156
Totale ratei e risconti		2.542.109		2.641.421	(99.312)
TOTALE ATTIVO		2.333.372.642		3.922.909.278	(1.589.536.636)



Stato Patrimoniale

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	PARZIALI		TOTALI		VARIAZIONE
	31.12.2023 Euro		31.12.2022 Euro		
A) Patrimonio netto					
I. Capitale		7.500.000		7.500.000	-
IV. Riserva legale		1.500.000		1.500.000	-
VI. Altre riserve:					
- Riserva disponibile		16.726.778		13.908.839	2.817.939
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		11.800.371		9.393.129	2.407.242
Totale Patrimonio Netto		37.527.149		32.301.968	5.225.181
B) Fondi per rischi ed oneri					
2) per imposte, anche differite		11.728		10.541	1.187
4) altri		9.810.148		10.681.251	(871.103)
		9.821.876		10.691.792	(869.916)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		537.883		529.341	8.542
D) Debiti					
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
4) debiti verso banche	21.890.000	148.205.006	59.960.000	290.349.701	(142.144.695)
7) debiti verso fornitori		1.457.993.316		2.521.379.885	(1.063.386.569)
11) debiti verso controllanti		78.533.336		115.128.429	(36.595.093)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		20.000	(20.000)
12) debiti tributari		405.561		1.511.435	(1.105.874)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		709.495		655.567	53.928
14) altri debiti		597.485.908		948.372.913	(350.887.005)
Totale debiti		2.283.332.622		3.877.417.930	(1.594.085.308)
E) Ratei e risconti					
Risconti passivi		2.153.112		1.968.247	184.865
Totale ratei e risconti		2.153.112		1.968.247	184.865
Totale passivo		2.295.845.493		3.890.607.310	(1.594.761.817)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.333.372.642		3.922.909.278	(1.589.536.636)

Conto Economico

	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	VARIAZIONE
	Esercizio 2023		Esercizio 2022		
	Euro		Euro		Euro
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.746.768.911		110.536.515.204		(66.789.746.293)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	115.339		128.243		(12.904)
5) altri ricavi e proventi	4.011.342		7.121.700		(3.110.358)
Totale valore della produzione		43.750.895.592		110.543.765.147	(66.792.869.555)
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		43.617.270.074		110.158.485.937	(66.541.215.863)
7) per servizi		107.276.119		354.508.328	(247.232.209)
8) per godimento di beni di terzi		1.320.609		1.257.420	63.189
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	8.636.410		8.426.371		210.039
b) oneri sociali	2.504.641		2.431.603		73.038
c) trattamento di fine rapporto	577.219		598.759		(21.540)
e) altri costi	234.979		256.335		(21.356)
		11.953.249		11.713.068	240.181
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	565.631		578.297		(12.666)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	214.826		239.413		(24.587)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.188		12.069		(7.881)
		784.645		829.779	(45.134)
12) accantonamenti per rischi		2.100.828		2.942.828	(842.000)
14) oneri diversi di gestione		710.062		3.779.386	(3.069.324)
Totale costi della produzione		43.741.415.586		110.533.516.746	(66.792.101.160)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		9.480.006		10.248.401	(768.395)
C) Proventi e oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		33.170		3.821	29.349
d) proventi diversi dai precedenti		12.539.009		8.140.838	4.398.171
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
altri		(5.854.870)		(5.276.541)	(578.329)
17-bis) utili e perdite su cambi		(1.371)		(884)	(487)
Totale Proventi e oneri finanziari		6.715.938		2.867.234	3.848.704
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		16.195.944		13.115.635	3.080.309
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(4.395.573)		(3.722.506)	(673.067)
- imposte correnti		(4.182.887)		(3.891.167)	(291.720)
- imposte relative a esercizi precedenti		-		17.119	(17.119)
- imposte differite e anticipate		(212.686)		151.542	(364.228)
21) Utile (Perdite) dell'esercizio		11.800.371		9.393.129	2.407.242

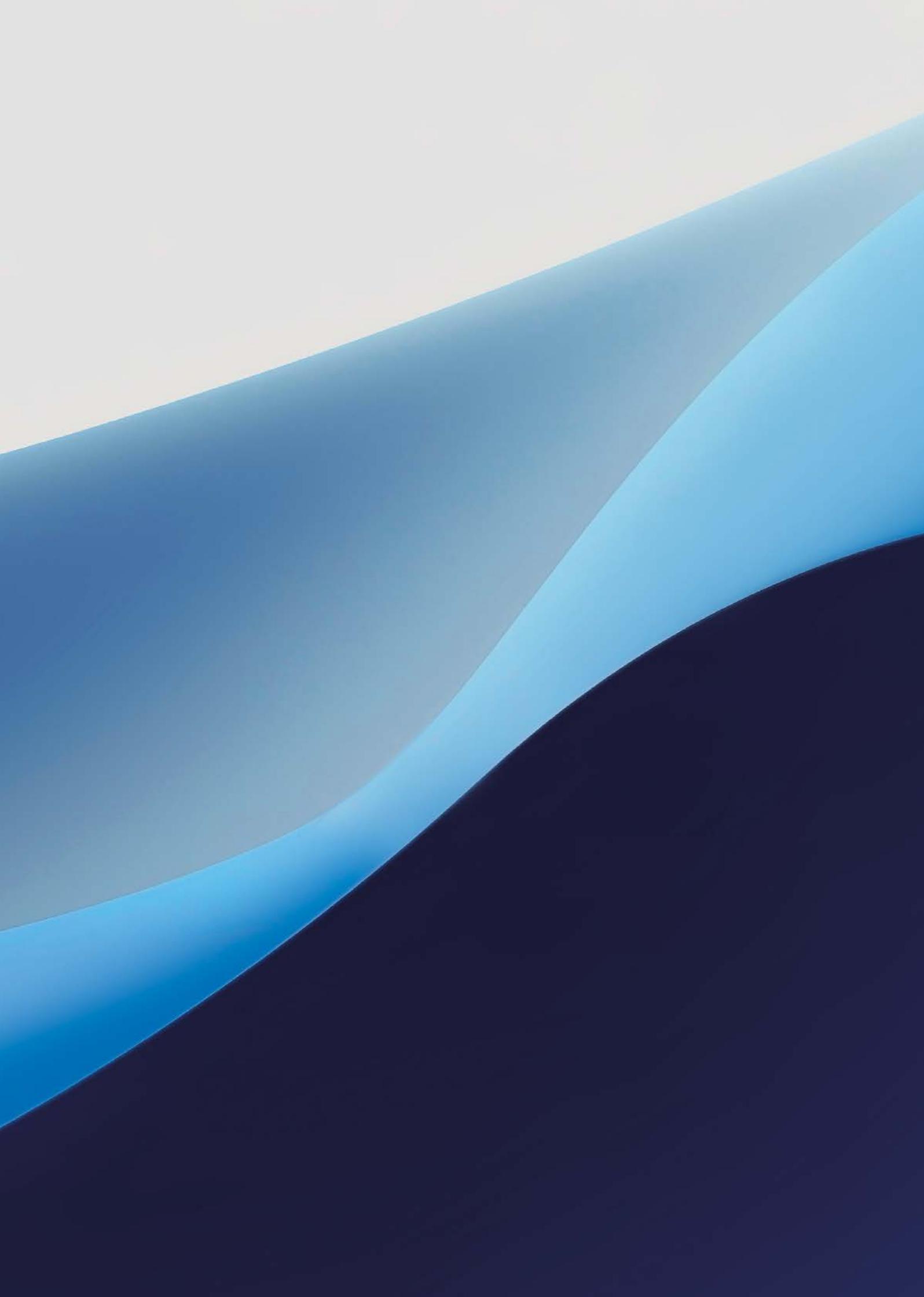


Rendiconto Finanziario

Euro	2023	2022
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.800.371	9.393.129
Imposte sul reddito	4.395.573	3.722.506
Interessi passivi	5.854.870	5.276.541
(Interessi attivi)	(12.572.179)	(8.144.659)
Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.478.635	10.247.517
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.165.249	3.967.236
Accantonamento TFR	577.219	598.759
Ammortamenti delle immobilizzazioni	780.457	817.710
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	4.188	12.069
Totale rettifiche elementi non monetari	4.527.113	5.395.774
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	14.005.748	15.643.291
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.087.284.341	492.344.162
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	20.821.674	5.139.746
Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	99.419.005	175.352.865
Decremento/(incremento) degli altri crediti	2.528.626	(2.212.945)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	99.312	(853.819)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.063.320.328)	(679.414.032)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(36.595.093)	(127.104.043)
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(20.000)	20.000
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	184.865	280.121
Incremento/(decremento) delle altre variazioni del Capitale Circolante Netto	(350.940.045)	190.020.105
Totale variazioni Capitale Circolante Netto	(240.537.643)	53.572.160
Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	(226.531.895)	69.215.451
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	11.769.208	6.076.475
(Interessi pagati)	(3.044.086)	(4.937.086)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.728.168)	(1.743.947)
(Utilizzo dei fondi)	(4.605.028)	(3.885.158)
Totale altre rettifiche	(2.608.074)	(4.489.716)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(229.139.969)	64.725.735
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(364.958)	(347.908)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	(53.561)	(20.455)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(413.780)	(780)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(12.680)	(51.972)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	44.482.033	(11.924.019)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	43.637.054	(12.345.134)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(100.489.075)	72.368.057
Incremento (decremento) debiti a medio-lungo termine verso banche	(44.400.000)	15.680.000
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(6.575.190)	(5.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(151.464.265)	83.048.057
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(336.967.180)	135.428.658
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.012.091.305	876.662.647
- di cui depositi bancari	1.012.089.849	876.660.274
- di cui denaro e valori in cassa	1.456	2.373
Disponibilità liquide al 31 dicembre	675.124.125	1.012.091.305
- di cui depositi bancari	675.122.164	1.012.089.849
- di cui denaro e valori in cassa	1.961	1.456

07

Nota integrativa
al Bilancio di Esercizio
2023



7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Il rendiconto finanziario fornisce informazioni, per l'esercizio 2023 e per quello precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato, inoltre, dalla Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, la quale rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e all'andamento dei risultati nel suo complesso. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre imprese correlate.

Si segnala da ultimo che non sono presenti impegni, garanzie, passività potenziali nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2023 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi di redazione e i criteri di valutazione, di seguito riportati, tengono conto anche di eventuali pronunce espresse dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in qualità di *standard setter* nazionale come riconosciuto ai sensi del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Nella presente nota sono inoltre illustrati i criteri adottati dalla Società per dare attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati comunque rispettati tutti gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2.

Di seguito sono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio, invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento è calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* – sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* – la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione. I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto, non sia stato completato il progetto o terminato il lavoro;
- *Altre immobilizzazioni immateriali* – la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

► infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20,0%
► sistemi di elaborazione (fissi e portatili)	33,3%
► altre tipologie di <i>hardware</i>	20,0%
► mobili e arredi	12,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in base alla destinazione o all'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria del GME.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa al riguardo che i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *market coupling* nonché i crediti commerciali esposti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato rettificando il valore nominale dei crediti del valore delle svalutazioni operate al fine di ricondurre il valore delle attività a quello di presumibile realizzo. Per le suddette attività il criterio del costo ammortizzato non è stato dunque applicato in quanto:

- per i crediti commerciali rappresentati in bilancio nell'attivo circolante, gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti in quanto trattasi di crediti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- per i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia *i)* sulle somme esigibili entro dodici mesi, gli effetti di una sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di crediti di breve durata; *ii)* sulle somme esigibili oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del credito. Con riferimento a tali crediti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR è ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS o presso altre forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono rilevati nel bilancio d'esercizio del GME al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la rilevazione iniziale e la successiva valutazione dei debiti in quanto:

- per i debiti commerciali gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti, in quanto trattasi di debiti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- per i debiti finanziari relativi ai margini di garanzia *i)* sulle somme entro dodici mesi, gli effetti di una sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di debiti di breve durata; *ii)* sulle somme oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del debito. Con riferimento a tali debiti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Si evidenzia inoltre che i debiti per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

In applicazione del principio contabile n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite e anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

7.3 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni – 33.932 mila euro

Immobilizzazioni Immateriali – 1.349 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2022					
Costo storico	3.521	10	332	20.832	24.695
Fondo ammortamento	(3.377)	(10)	-	(19.758)	(23.145)
Saldo al 31.12.2022	144	-	332	1.074	1.550
Movimenti dell'esercizio 2023					
Incrementi	-	-	131	234	365
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(96)	-	-	(470)	(566)
Saldo movimenti dell'esercizio 2023	(96)	-	131	(236)	(201)
Situazione al 31.12.2023					
Costo storico	3.521	10	463	21.066	25.060
Fondo ammortamento	(3.473)	(10)	-	(20.228)	(23.711)
Saldo al 31.12.2023	48	-	463	838	1.349

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono risultati pari a 48 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2022, la voce è stata interessata da decrementi, pari a 96 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2023.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono risultate pari a 463 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 131 mila euro e hanno riguardato:

- l'aggiornamento del sito istituzionale del GME (93 mila euro);
- le modifiche apportate alle piattaforme Ipex e MeLink per l'implementazione delle *Intra Day Auctions* (38 mila euro).

Infine, la voce altre, pari a 838 mila euro al 31 dicembre 2023, ha visto incrementi per 234 mila euro connessi prevalentemente:

- all'incremento delle funzionalità degli applicativi finalizzati alle attività di monitoraggio sui mercati *power*, *gas* e *ambientali* (94 mila euro);
- al miglioramento del sistema informatico di *data quality* in uso a tutela della qualità dei dati acquisiti dall'esterno o prodotti dal GME stesso (21 mila euro);
- alle modifiche alla piattaforma Ipex per la realizzazione della piattaforma per le aste del Mercato Locale a termine della Flessibilità (34 mila euro);
- alle modifiche alla piattaforma Ipex per l'implementazione delle funzionalità di raccolta e gestione delle offerte degli operatori ai fini della partecipazione di Terna alla Piattaforma *automatic Frequency Restoration Reserve* (36 mila euro);
- a lavori effettuati alla sede aziendale (27 mila euro).



La voce è stata altresì interessata da decrementi, per 470 mila euro, relativi alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni Materiali – 617 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposti nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2022		
Costo storico	2.613	2.613
Fondo ammortamento	(2.195)	(2.195)
Saldo al 31.12.2022	418	418
Movimenti dell'esercizio 2023		
Incrementi	414	414
Disinvestimenti	(266)	(266)
Ammortamenti	(215)	(215)
Decremento fondo ammortamento	266	266
Saldo movimenti dell'esercizio 2023	199	199
Situazione al 31.12.2023		
Costo storico	2.761	2.761
Fondo ammortamento	(2.144)	(2.144)
Saldo al 31.12.2023	617	617

La voce altri beni, risultata pari 617 mila euro, è stata interessata da:

- incrementi, per 414 mila euro, relativi principalmente al rinnovo delle infrastrutture iperconvergenti utilizzate nelle diverse *server farm*, a garanzia della continuità e della sicurezza dei processi di sviluppo e collaudo dei propri sistemi ICT e delle attività di business (386 mila euro);
- decrementi, per 215 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2023.

I disinvestimenti, compensati dal decremento del relativo fondo ammortamento, si riferiscono prevalentemente all'eliminazione di materiale *hardware* non più in uso e già completamente ammortizzato.

Immobilizzazioni Finanziarie – 31.966 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti, pari a 396 mila euro, erogati al personale dipendente della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- crediti, pari a 31.570 mila euro, relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle frontiere francese e austriaca.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 44.482 mila euro, si riferisce prevalentemente ai minori margini di garanzia versati.

Attivo circolante – 2.296.898 mila euro**Crediti – 1.621.774 mila euro**

L'indicazione degli importi ripartiti per grado temporale di esigibilità è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – 1.504.077 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

Crediti verso clienti

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	1.252.789	1.844.645	(591.856)
Crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	240.941	728.752	(487.811)
Crediti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	999	10.674	(9.675)
Crediti per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	4.376	2.894	1.482
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.552	2.365	187
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	325	383	(58)
Crediti per servizi resi sul Mercato del Gas e sulla Piattaforma P-GAS	313	385	(72)
Crediti per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	292	272	20
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i> (PDR)	149	138	11
Crediti per proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i>	4.095	3.046	1.049
Altri crediti verso clienti	305	68	237
Totale parziale	1.507.136	2.593.622	(1.086.486)
Fondo svalutazione crediti	(3.059)	(3.060)	1
Totale	1.504.077	2.590.562	(1.086.485)

Al 31 dicembre 2023, i crediti verso clienti sono risultati pari a 1.504.077 mila euro, in diminuzione di 1.086.485 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 591.856 mila euro, in conseguenza prevalentemente del minor controvalore dei volumi intermediati sul MGP e sul MI nella parte finale dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022. Tale decremento deriva prevalentemente dalla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrata degli ultimi giorni del 2023 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente;
- al decremento dei crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 487.811 mila euro, derivante prevalentemente dal minor controvalore delle negoziazioni concluse sul mercato a pronti del gas naturale connesso in maggior misura alla riduzione dei prezzi di negoziazione degli ultimi giorni del 2023 rispetto al medesimo periodo del 2022.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio di recuperabilità connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali, sulla base delle informazioni disponibili potrebbero emergere delle perdite.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

Fondo svalutazione crediti

Migliaia di euro	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	3.060	4	(5)	3.059
Totale	3.060	4	(5)	3.059

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono alla chiusura di posizioni creditorie, già interamente svalutate.

Crediti verso controllante – 26.035 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

Crediti verso controllante

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	25.948	46.738	(20.790)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	67	62	5
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	6	27	(21)
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	3	-	3
Crediti per prestazioni di diversa natura	11	29	(18)
Totale	26.035	46.856	(20.821)

La voce crediti verso controllante, pari a 26.035 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2022, di 20.821 mila euro.

Tale variazione è prevalentemente riconducibile al decremento, per 20.790 mila euro, dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti, derivante a sua volta in maggior misura dalla riduzione dei prezzi di negoziazione registrati negli ultimi giorni del 2023 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione (cfr. par. 5.5.1).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – 87.351 mila euro

La composizione della voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è riportata nel prospetto seguente:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	87.294	186.700	(99.406)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	57	70	(13)
Totale	87.351	186.770	(99.419)

La voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a 87.351 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2022, di 99.419 mila euro.

Tale decremento deriva quasi esclusivamente dalla diminuzione dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti in considerazione, prevalentemente, della riduzione dei prezzi di negoziazione registrato nell'ultima parte del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione (cfr. par. 5.5.2).

Crediti tributari – 1.487 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 1.487 mila euro, risulta in aumento di 1.480 mila euro rispetto al saldo del precedente esercizio. L'incremento è attribuibile sia al valore degli acconti di imposta versati sia ai crediti per ritenute subite nel corso dell'esercizio che hanno più che compensato l'effettivo carico tributario del 2023.

Imposte anticipate – 2.462 mila euro

La movimentazione della voce imposte anticipate è evidenziata nella tabella di seguito riportata:

Imposte anticipate

Migliaia di euro	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Imposte anticipate	2.673	814	(1.025)	2.462

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2023 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 814 mila euro sono riconducibili principalmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione ARERA 529/2023/R/com (503 mila euro).

Analogamente a quanto rappresentato con riferimento agli incrementi anche gli utilizzi dell'esercizio 2023, pari complessivamente a 1.025 mila euro, si riferiscono in maggior misura al rilascio di quota parte del predetto fondo rischi e oneri per effetto delle Deliberazioni ARERA 182/2023/R/com e 529/2023/R/com (723 mila euro).

Crediti verso altri – 362 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali e la remunerazione di depositi in danaro versati a terzi.

Crediti verso altri

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Anticipi diversi	8	45	(37)
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	6	6	-
Crediti verso altri - diversi	348	2.840	(2.492)
Totale	362	2.891	(2.529)

La voce crediti verso altri, pari a 362 mila euro, è risultata in diminuzione di 2.529 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento si riferisce, prevalentemente, all'ammontare degli interessi maturati nel corso del precedente esercizio e incassati nel mese di febbraio 2023.

Disponibilità liquide – 675.124 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari	675.122	1.012.090	(336.968)
Danaro e valori in cassa	2	1	1
Totale	675.124	1.012.091	(336.967)

Le disponibilità liquide, pari a 675.124 mila euro, includono principalmente i depositi versati dagli operatori del Mercato Elettrico, del Mercato del gas naturale e della Piattaforma Conti Energia a Termine (591.088 mila euro), nonché dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (5.773 mila euro). Il saldo, rispetto al precedente esercizio, è risultato in diminuzione di 336.967 mila euro. Tale decremento è prevalentemente riconducibile alla diminuzione, per 350.762 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei diversi mercati e piattaforme gestiti.

Ratei e risconti attivi – 2.542 mila euro

La voce rispetto al precedente esercizio ha subito un decremento di 99 mila euro. Tale decremento è prevalentemente attribuibile:

- ▶ alla diminuzione, per 1.120 mila euro, dei ratei attivi dei proventi finanziari maturati sui depositi vincolati nell'anno 2022 e incassati nel corso del 2023;
- ▶ all'aumento, per 1.018 mila euro, dei risconti attivi derivanti dal rinvio, ai futuri esercizi, delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente a servizi per attività informatiche necessari per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite.

Ulteriori informazioni sui Crediti e sui Ratei e Risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Crediti per grado temporale di esigibilità

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	9.712	124	22.130	31.966
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	9.712	124	22.130	31.966
Crediti dell'Attivo Circolante				
Crediti verso clienti	1.504.077	-	-	1.504.077
Crediti verso controllante	26.035	-	-	26.035
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	87.351	-	-	87.351
Crediti tributari	1.487	-	-	1.487
Imposte anticipate	353	2.109	-	2.462
Crediti verso altri	362	-	-	362
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	1.619.665	2.109	-	1.621.774
Totale	1.629.377	2.233	22.130	1.653.740

Ratei e risconti attivi per grado temporale di esigibilità

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei e Risconti attivi	1.682	860	-	2.542
Totale Ratei e Risconti attivi	1.682	860	-	2.542

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

Crediti per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	396	31.570	-	31.966
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	396	31.570	-	31.966
Crediti dell'Attivo Circolante				
Crediti verso clienti	1.126.626	200.343	177.108	1.504.077
Crediti verso controllante	26.035	-	-	26.035
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	87.351	-	-	87.351
Crediti tributari	1.487	-	-	1.487
Imposte anticipate	2.462	-	-	2.462
Crediti verso altri	95	253	14	362
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	1.244.056	200.596	177.122	1.621.774
Totale	1.244.452	232.166	177.122	1.653.740



PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio netto – 37.527 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute:

Patrimonio netto

Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2021	7.500	1.500	13.561	5.348	27.909
Destinazione del risultato dell'esercizio 2021:					
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(5.000)	(5.000)
- Riserva disponibile	-	-	348	(348)	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	9.393	9.393
Saldo al 31.12.2022	7.500	1.500	13.909	9.393	32.302
Destinazione del risultato dell'esercizio 2022:					
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(6.575)	(6.575)
- Riserva disponibile	-	-	2.818	(2.818)	-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	11.800	11.800
Saldo al 31.12.2023	7.500	1.500	16.727	11.800	37.527

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Analisi della composizione del patrimonio netto

Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.500				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.500	B)	-		
Riserva Disponibile	16.727	A) B) C)	16.727	-	-
Totale			16.727	-	-
Quota riserve non distribuibili			-		
Residuo quota riserve distribuibili			16.727		

(*) Legenda:

A) Per aumento di capitale B) Per copertura perdite C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva Legale – 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2023, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve – 16.727 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2023, risulta pari a 16.727 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico – 6.575 mila euro

L'Assemblea del 28 aprile 2023 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, per un importo pari a 6,6 milioni di euro a titolo di dividendo.

Nel mese di maggio del 2023 si è pertanto provveduto al versamento del predetto dividendo.

Utile dell'esercizio – 11.800 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2023.

Fondi per rischi ed oneri – 9.822 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

Fondi per rischi ed oneri

Migliaia di euro	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2023
Fondo per imposte, anche differite	11	5	(4)	12
Altri fondi	10.681	3.160	(4.031)	9.810
di cui:				
- <i>contenziosi</i>	116	5	-	121
- <i>premi aziendali e altre indennità</i>	1.018	1.059	(1.018)	1.059
- <i>extrareddito su PCE</i>	9.547	2.096	(3.013)	8.630
Totale	10.692	3.165	(4.035)	9.822

Il fondo per imposte differite, pari a 12 mila euro, accoglie le imposte differite originate dalla deduzione per cassa di spese sostenute ma di competenza di esercizi futuri.

La voce altri fondi, pari a 9.810 mila euro, riguarda principalmente l'importo cumulato dell'extrareddito PCE stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione ARERA 529/2023/R/com (pari a 8.630 mila euro). L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'extrareddito conseguito su PCE, per l'anno 2023, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi. Gli utilizzi si riferiscono invece sia alla riclassifica, tra i debiti, dell'importo versato, nel mese di febbraio 2024, in ottemperanza a quanto disposto dall'ARERA con la citata Deliberazione 529/2023/R/com, sia al versamento, nel mese di luglio 2023, di quanto dovuto ai sensi della Deliberazione ARERA 182/2023/R/com.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato – 538 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Migliaia di euro	
Saldo al 31.12.2022	529
Accantonamenti	577
Utilizzi	-
Altri movimenti	(568)
Saldo al 31.12.2023	538

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle quote destinate ai fondi pensione complementare e al Fondo Tesoreria INPS, incluse negli "altri movimenti".

Debiti – 2.283.332 mila euro

Debiti verso banche – 148.205 mila euro

La voce accoglie prevalentemente le somme - inclusive degli interessi maturati e non ancora liquidati - relative ad un finanziamento acceso con un primario istituto di credito selezionato mediante apposita procedura di gara. Tale finanziamento è destinato, per un ammontare risultante a fine anno pari a 111.760 mila euro, a fornire alla società le risorse necessarie a gestire la differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere. La voce include altresì l'ammontare complessivo dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* (31.570 mila euro) nonché l'ammontare degli interessi passivi e delle commissioni maturati (4.875 mila euro).

Rispetto al saldo del precedente esercizio, la voce ha subito un decremento di 142.145 mila euro, per effetto prevalentemente del minor controvalore delle importazioni nette relative all'ultima parte del 2023 (-100.490 mila euro), rispetto a quelle del medesimo periodo del 2022, nonché dei minori margini di garanzia in essere alla fine dell'esercizio 2023 (-44.400 mila euro).

Debiti verso fornitori – 1.457.993 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

Debiti verso fornitori

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	1.209.246	1.771.937	(562.691)
Debiti per penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	442	846	(404)
Debiti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	1.001	10.676	(9.675)
Debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	235.195	729.928	(494.733)
Debiti per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	6.648	4.333	2.315
Debiti per prestazioni diverse dall'energia	5.461	3.660	1.801
Totale	1.457.993	2.521.380	(1.063.387)

Al 31 dicembre 2023 i debiti verso fornitori sono risultati pari a 1.457.993 mila euro, in diminuzione di 1.063.387 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- ▶ al decremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 562.691 mila euro, in conseguenza prevalentemente del minor controvalore dei volumi negoziati sul finire dell'esercizio 2023 derivante, in maggior misura, dalla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrati negli ultimi giorni del 2023 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente;
- ▶ al decremento dei debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 494.733 mila euro, derivante prevalentemente dal minor controvalore delle negoziazioni concluse sul mercato a pronti del gas naturale sul fine del 2023 in conseguenza della riduzione dei prezzi di negoziazione registrata negli ultimi giorni del 2023 rispetto al medesimo periodo del 2022.

Debiti verso controllante – 78.533 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

Debiti verso controllante

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	70.502	114.995	(44.493)
Debiti per prestazioni e servizi vari	8.031	133	7.898
Totale	78.533	115.128	(36.595)

La voce debiti verso la controllante, pari a 78.533 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2022, di 36.595 mila euro. Tale variazione è attribuibile:

- ▶ ai minori debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti, per 44.493 mila euro, in conseguenza principalmente della riduzione dei prezzi di negoziazione registrata negli ultimi giorni del 2023 rispetto al medesimo periodo del 2022;
- ▶ all'aumento dei debiti per prestazioni e servizi vari, pari a 7.898 mila euro, connesso prevalentemente al maggior saldo IVA del mese di dicembre 2023 versato alla controllante nel corso del mese di gennaio 2024.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione (cfr. par. 5.5.1).

Debiti tributari – 406 mila euro

I debiti tributari risultano così composti:

Debiti tributari

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	-	1.085	(1.085)
Debiti per ritenute d'imposta e altri debiti tributari	406	426	(20)
Totale	406	1.511	(1.105)



La voce, al 31 dicembre 2023, accoglie prevalentemente le ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto di imposta, da versare nell'esercizio 2023 e pari a 406 mila euro.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 1.105 mila euro, si riferisce quasi esclusivamente al pagamento del debito per imposte in essere al 31 dicembre 2022, nonché al versamento di un ammontare di acconti di imposta e a ritenute d'acconto subite nel corso dell'anno che hanno completamente compensato il carico tributario dell'esercizio 2023.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – 709 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso INPS	634	582	52
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	75	74	1
Totale	709	656	53

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 709 mila euro, accoglie:

- per 634 mila euro il debito verso l'INPS derivante principalmente dai contributi a carico della Società sulle retribuzioni del mese di dicembre 2023, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate e non godute a fine esercizio;
- per 75 mila euro prevalentemente il debito verso il fondo di previdenza complementare – FOPEN – relativo alla quota di TFR del mese di dicembre 2023 da trasferire allo stesso.

Altri debiti – 597.486 mila euro

La voce altri debiti risulta così composta:

Altri debiti

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso il personale	576	573	3
Depositi da operatori del Mercato Elettrico, della PCE e del Mercato del gas naturale	591.088	934.494	(343.406)
Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente	5.773	3.936	1.837
Depositi da operatori della PPA	-	9.194	(9.194)
Altri debiti diversi	49	176	(127)
Totale	597.486	948.373	(350.887)

La voce altri debiti, pari al 31 dicembre 2023 a 597.486 mila euro, è risultata in diminuzione di 350.887 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale decremento è attribuibile, principalmente, ai minori depositi effettuati dagli operatori del Mercato Elettrico, della PCE e del Mercato del Gas naturale rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio (-343.406 mila euro), nonché alla restituzione, nel corso del 2023, dei depositi effettuati sul finire del 2022 per l'operatività sul nuovo comparto *Energy Release* della Bachecca PPA (-9.194 mila euro).

Ratei e risconti passivi – 2.153 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi

Migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi per:			
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	1.898	1.740	158
- corrispettivo fisso annuo sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	192	170	22
- altri	63	58	5
Totale parziale	2.153	1.968	185
Totale	2.153	1.968	185

La voce ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente:

- per 1.898 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo;
- per 192 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori della Piattaforma *Data Reporting* di competenza dell'esercizio successivo.

Ulteriori informazioni sui Debiti e sui Ratei e Risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Debiti per grado temporale di estinzione

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	126.315	-	21.890	148.205
Debiti verso fornitori	1.457.993	-	-	1.457.993
Debiti verso controllante	78.533	-	-	78.533
Debiti tributari	406	-	-	406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	709	-	-	709
Altri debiti	597.486	-	-	597.486
Totale	2.261.442	-	21.890	2.283.332

Ratei e risconti passivi per grado temporale di estinzione

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei e risconti passivi	2.153	-	-	2.153
Totale	2.153	-	-	2.153

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

Debiti per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Debiti verso banche	148.205	-	-	148.205
Debiti verso fornitori	798.236	518.968	140.789	1.457.993
Debiti verso controllante	78.533	-	-	78.533
Debiti tributari	406	-	-	406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	709	-	-	709
Altri debiti	293.466	168.584	135.436	597.486
Totale	1.319.555	687.552	276.225	2.283.332

7.4 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione – 43.750.896 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 43.746.769 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite “passanti” e “a margine”:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	36.273.907	87.371.057	(51.097.150)
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	95.593	346.311	(250.718)
Ricavi per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	6.899.990	22.334.261	(15.434.271)
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	446.483	453.573	(7.090)
Totale partite passanti	43.715.973	110.505.202	(66.789.229)
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.021	21.861	160
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	3.643	4.005	(362)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS	3.124	3.539	(415)
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR)	151	107	44
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	957	1.017	(60)
Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	900	784	116
Totale partite a margine	30.796	31.313	(517)
Totale	43.746.769	110.536.515	(66.789.746)

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 43.746.769 mila euro, è risultata in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 66.789.746 mila euro. Tale decremento complessivo è prevalentemente riconducibile:

- ▶ al decremento, per 66.789.229 mila euro, delle “partite passanti”, pari nel 2023 a 43.715.973 mila euro, quale conseguenza principalmente della diminuzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-51.097.150 mila euro), derivante dalla consistente diminuzione dei prezzi di negoziazione nonché dai minori volumi negoziati sul MGP (-6,1 TWh) rispetto all'anno precedente (cfr. par. 5.4.1); la diminuzione delle “partite passanti” è stata inoltre influenzata dal decremento dei ricavi per la vendita di gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine (-15.434.271 mila euro) a seguito della diminuzione sia dei volumi negoziati su tali mercati (-20,3 TWh) sia dei prezzi di negoziazione avvenuta nel corso dell'anno (cfr. par. 5.4.1);

- al decremento, per 517 mila euro, delle partite “a margine”, pari nel 2023 a 30.796 mila euro, dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:
 - incremento, per 160 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per effetto della maggior quota di competenza del corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori per la partecipazione ai mercati (+461 mila euro) solo parzialmente compensato (-301 mila euro) dalla riduzione per 5,7 TWh dei volumi complessivamente negoziati (cfr. par. 5.4.1);
 - decremento, per 362 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE per effetto dei minori volumi (-22,2 TWh) registrati nel corso dell'esercizio (cfr. par. 5.4.1);
 - diminuzione, per 415 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS, in conseguenza dei minori volumi (-21,7 TWh) complessivamente negoziati (cfr. par. 5.4.1);
 - aumento, per 116 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* in conseguenza sia dell'aumento della quota di competenza del corrispettivo annuo versato dagli operatori per i servizi resi dal GME, sia dei maggiori ricavi derivanti dal ribaltamento agli operatori degli importi riconosciuti dal GME ad ACER per le attività da quest'ultima svolte in relazione alla raccolta, trattamento, elaborazione ed analisi dei dati e delle informazioni trasmesse ai sensi dell'articolo 8 del REMIT.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.648.988	2.492.162	2.605.619	43.746.769

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – 115 mila euro

La voce accoglie l'ammontare degli oneri sostenuti principalmente *i)* per il potenziamento dei *software* realizzati *in house* dal GME per il monitoraggio dei mercati *power* e gas, anche mediante il rafforzamento degli strumenti di reportistica, utilizzati *in primis* nelle attività di *market surveillance*, effettuate ai sensi del Regolamento REMIT e *ii)* per il miglioramento del sistema di *data quality* a tutela della qualità dei dati acquisiti dall'esterno o prodotti internamente dal GME.

Altri ricavi e proventi – 4.011 mila euro

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Altri ricavi e proventi

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Partite passanti			
Penali ex art. 83, comma 83.2, ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	405	3.524	(3.119)
Totale partite passanti	405	3.524	(3.119)
Partite a margine			
Ricavi per accordi licenza d'uso dati GME	649	414	235
Ricavi verso la Controllante per prestazioni di diversa natura	96	94	2
Ricavi verso ARERA per personale e collaboratori distaccati	-	29	(29)
Ricavi da progetti internazionali	2.231	2.488	(257)
Ricavi per monitoraggio mercato del gas	207	203	4
Sopravvenienze attive e altri ricavi diversi	423	370	53
Totale partite a margine	3.606	3.598	8
Totale	4.011	7.122	(3.111)

La voce altri ricavi e proventi, pari a 4.011 mila euro, è risultata in diminuzione di 3.111 mila euro rispetto all'esercizio 2022. Tale variazione è attribuibile principalmente.

- con riferimento alle partite "passanti" al decremento, per 3.119 mila euro, delle penali addebitate agli operatori in caso di mancato o ritardato pagamento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83, comma 83.2, e dall'articolo 91, comma 91.1, del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico;
- con riferimento alle partite "a margine" all'effetto combinato dei maggiori ricavi derivanti dalla concessione del diritto di utilizzo con finalità commerciali dei dati del GME (+235 mila euro) e dei minori ricavi derivanti dal ribaltamento alle altre borse e ai gestori di rete europei di quota parte dei costi sostenuti dal GME per l'implementazione e la gestione del *coupling* unico dell'energia (-257 mila euro).

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019 si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati 202 mila euro a copertura dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso del gas naturale effettuato dal GME ai sensi della Deliberazione ARERA 631/2018/R/gas.

Costi della produzione – 43.741.416 mila euro**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 43.617.270 mila euro**

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine" è di seguito rappresentata:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Partite passanti			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	36.270.751	87.370.620	(51.099.869)
Costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	6.899.990	22.334.261	(15.434.271)
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	446.483	453.573	(7.090)
Totale partite passanti	43.617.224	110.158.454	(66.541.230)
Partite a margine			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - altre	46	32	14
Totale partite a margine	46	32	14
Totale	43.617.270	110.158.486	(66.541.216)

La voce, pari a 43.617.270 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 66.541.216 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente alla diminuzione dei costi sia per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-51.099.869 mila euro) sia per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine (-15.434.271 mila euro). Tali dinamiche sono state già analizzate nell'ambito del commento sull'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Per servizi – 107.276 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite “passanti” e “a margine non energia”:

Costi per servizi

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Partite passanti			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	95.593	346.311	(250.718)
Costi per vendita energia a prezzi negativi	3.160	441	2.719
Totale partite passanti	98.753	346.752	(247.999)
Partite a margine			
Servizi forniti dalla Controllante	1.041	1.102	(61)
Emolumenti amministratori	199	205	(6)
Emolumenti sindaci	45	46	(1)
Compensi a revisori esterni (*)	43	42	1
Prestazioni professionali	1.355	1.452	(97)
Servizi per l'immagine e la comunicazione	97	188	(91)
Somministrazioni	305	296	9
Servizi per attività informatiche e altri servizi	3.528	2.741	787
Servizi per il personale	438	345	93
Servizi assicurativi	353	353	-
Servizi per attività di <i>market making</i>	528	465	63
Corrispettivi ad ACER ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento REMIT	591	521	70
Totale partite a margine - non energia	8.523	7.756	767
Totale	107.276	354.508	(247.232)

(*) Comprensivi di euro 2 mila riferibili agli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007.

I costi per servizi dell'esercizio sono risultati pari a 107.276 mila euro, in diminuzione di 247.232 mila euro rispetto all'esercizio 2022. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle partite “*passanti*”, alla diminuzione, per 250.718 mila euro, dei costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) - tali partite sono generate dai differenziali tra prezzi zonal e PUN e successivamente regolate con Terna;
- con riferimento alle partite “*a margine*”, prevalentemente all'aumento dei costi relativi a servizi per attività informatiche e ad altri servizi (+787 mila euro) sostenuti principalmente per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2023, sono stati erogati 16,5 mila euro in favore della *European University Institute* relativi al contributo a sostegno delle attività di ricerca nel settore energetico dalla stessa svolte.



Per godimento beni di terzi – 1.321 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella tabella seguente:

Costi per godimento beni di terzi

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	924	864	60
Altri canoni e noleggi	397	393	4
Totale	1.321	1.257	64

La voce, pari a 1.321 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alla sede del GME, nonché i canoni di noleggio di attrezzature informatiche e di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente.

Per il personale – 11.953 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo del personale è rappresentato nella tabella seguente:

Costi per il personale

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	8.636	8.426	210
Oneri sociali obbligatori	2.505	2.432	73
Trattamento di fine rapporto	577	599	(22)
Altri costi del personale	235	256	(21)
Totale	11.953	11.713	240

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2023, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato:

Consistenza del personale dipendente

Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2023	al 31.12.2023	media 2022	al 31.12.2022
Dirigenti	7,9	8	7,0	7
Quadri	31,2	31	32,3	33
Impiegati	80,4	82	77,8	78
Totale	119,5	121	117,1	118
<i>di cui distaccati</i>	<i>1,2</i>	<i>1</i>	<i>3,0</i>	<i>3</i>
Totale al netto dei distaccati	118,3	120	114,1	115

Il costo del lavoro, pari nel 2023 a 11.953 mila euro, è risultato in aumento di 240 mila euro rispetto al dato del 2022. Tale incremento è connesso prevalentemente all'aumento della consistenza media del personale dipendente rispetto al precedente esercizio (+2,4 unità).

Ammortamenti e svalutazioni – 785 mila euro

La voce, pari complessivamente a 785 mila euro, si riferisce per 566 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 215 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 4 mila euro, a fronte di posizioni creditorie dalle quali – in base alle informazioni disponibili – potrebbero potenzialmente emergere delle perdite.

Accantonamenti per rischi – 2.101 mila euro

Tale voce è relativa quasi esclusivamente all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2023 - comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi - eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA 529/2023/R/com. Il decremento rispetto al precedente esercizio (-842 mila euro) è connesso sia alla diminuzione dei ricavi per i servizi resi sulla PCE sia ai maggiori costi imputabili alle diverse attività che trovano copertura attraverso i corrispettivi per la partecipazione a quest'ultima.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019, si rappresenta che i costi netti relativi alle attività di monitoraggio del mercato elettrico ex Deliberazione ARERA 115/2008 (pari a 308 mila euro) hanno contribuito alla riduzione dell'accantonamento dell'esercizio al fondo extrareddito PCE ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 529/2023/R/com.

Oneri diversi di gestione – 710 mila euro

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

Oneri diversi di gestione

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Partite passanti			
Penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	405	3.524	(3.119)
Totale partite passanti	405	3.524	(3.119)
Partite a margine			
Imposte e tasse	86	86	-
Acquisti giornali, libri e riviste	17	17	-
Spese di rappresentanza	50	33	17
Quote associative e contributi diversi	74	72	2
Perdite su crediti	1	-	1
Altri oneri	8	5	3
Sopravvenienze passive	69	42	27
Totale partite a margine	305	255	50
Totale	710	3.779	(3.069)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è quasi esclusivamente connesso alle penali corrisposte agli operatori in caso di mancato o ritardato pagamento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83, comma 83.2, e dall'articolo 91, comma 91.1, del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

Proventi e oneri finanziari

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi su prestiti al personale dipendente	33	4	29
Proventi su depositi	6.813	4.728	2.085
Proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i>	5.696	3.382	2.314
Altri proventi finanziari	30	31	(1)
Totale proventi finanziari	12.572	8.145	4.427
Oneri finanziari			
Interessi passivi verso banche	-	(1.830)	1.830
Interessi da riconoscere agli operatori	(80)	(14)	(66)
Oneri finanziari connessi al <i>market coupling</i>	(5.747)	(3.402)	(2.345)
Perdite su cambi	(1)	(1)	-
Altri oneri finanziari	(28)	(31)	3
Totale oneri finanziari	(5.856)	(5.278)	(578)
Totale	6.716	2.867	3.849

Imposte di esercizio – 4.396 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2023 ammontano a 4.396 mila euro.

L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

Imposte sul reddito dell'esercizio

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
IRES	3.742	3.346	396
IRAP	441	545	(104)
Imposte riferite ad esercizi precedenti	-	(17)	17
Imposte anticipate	212	(155)	367
Imposte differite	1	4	(3)
Totale	4.396	3.723	673

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono risultate pari a 4.396 mila euro, in aumento di 673 mila euro rispetto al 2022, per effetto prevalentemente dell'aumento dell'IRES derivante in maggior misura dal consistente incremento dell'utile ante imposte.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

Riconciliazione IRES

Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	16.196	
IRES TEORICA (aliquota 24,0%)		3.887
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.181	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.071)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	286	
Imponibile fiscale IRES	15.592	
Totale IRES 2023		3.742

Riconciliazione IRAP

Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione (*)	23.538	
IRAP TEORICA (aliquota 4,82%)		1.135
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(115)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	91	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(14.367)	
Imponibile fiscale IRAP	9.147	
Totale IRAP 2023		441

(*) al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni delle immobilizzazioni.

7.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2023 si può osservare un assorbimento di liquidità per un ammontare pari a circa 336.967 mila euro, che ha portato le disponibilità liquide aziendali, inclusive dei depositi versati dagli operatori dei diversi mercati, ad attestarsi a 675.124 mila euro.

Il decremento della liquidità è connesso all'assorbimento derivante dalla gestione reddituale per 229.140 mila euro e dall'attività di finanziamento, pari a 151.464 mila euro. A tali effetti si contrappone la generazione di liquidità derivante dall'attività di investimento e pari a 43.637 mila euro.

7.6 EVENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

MERCATI E PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

Introduzione delle nuove tipologie di Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (CIC)

Con riferimento ai mercati ambientali e, in particolare, al Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (MCIC), il GME, in coordinamento con il GSE, a partire dalla seconda metà del 2023, ha avviato le attività finalizzate all'implementazione delle disposizioni dettate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 107 del 16 marzo 2023. Tale Decreto, nel confermare - ai fini dell'assolvimento dell'obbligo - lo strumento dei CIC, ha introdotto una nuova struttura e classificazione degli obblighi di immissione in consumo di biocarburanti, determinando, di conseguenza, l'esigenza di introdurre nuove tipologie di CIC ad integrazione di quelle precedentemente previste.

Nel secondo semestre 2023 il GME ed il GSE hanno pertanto avviato tutte le attività di coordinamento in merito: *i)* ai flussi informativi da introdurre in vista della prossima emissione delle nuove tipologie di CIC; *ii)* alle connesse e conseguenti modifiche alle piattaforme informatiche del MCIC, nonché alla relativa documentazione regolatoria, volte a consentire le negoziazioni delle nuove tipologie di CIC previste dal succitato Decreto. L'8 febbraio 2024 sono state, quindi, avviate le negoziazioni delle ulteriori tipologie di CIC.

7.7 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Bilancio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile netto di euro 11.800.371. In considerazione:

- del coinvolgimento aziendale nelle attività di implementazione del nuovo disegno del mercato elettrico italiano ai sensi di quanto disposto dal Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico e delle conseguenti attività di modifica delle funzionalità delle diverse piattaforme di mercato;
- della prosecuzione dell'impegno aziendale nell'ambito dell'integrazione europea dei mercati elettrici all'ingrosso in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento EC n. 2015/1222 recante *"Guideline on Capacity Allocation and Congestion Management – CACM"*;
- del continuo aggiornamento e potenziamento degli strumenti hardware e software utilizzati per garantire l'efficace funzionamento dei diversi mercati e delle diverse piattaforme organizzati e gestiti dal GME;

si ritiene necessario un rafforzamento delle riserve patrimoniali della Società.

A tal riguardo si propone di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo:

- distribuire all'Azionista Unico Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. un importo pari a euro 8.260.260;
- destinare a riserva disponibile un importo pari a euro 3.540.111.

7.8 ALTRE INFORMAZIONI

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. rientra nell'area di consolidamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. il cui bilancio consolidato è depositato presso la sede legale, sita in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato del GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..

Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Bilancio di Esercizio - 2022

Stato Patrimoniale	Migliaia di euro
ATTIVO	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B IMMOBILIZZAZIONI	106.360
C ATTIVO CIRCOLANTE	11.748.781
D RATEI E RISCONTI	1.767
TOTALE ATTIVO	11.856.908
PASSIVO	
A PATRIMONIO NETTO:	60.485
<i>Capitale Sociale</i>	26.000
<i>Riserve</i>	28.722
<i>Utile dell'esercizio</i>	5.763
B FONDI PER RISCHI E ONERI	28.132
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.750
D DEBITI	11.766.306
E RATEI E RISCONTI	235
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	11.856.908
CONTO ECONOMICO	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	18.497.849
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(18.498.352)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.562
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.296)
UTILE DELL'ESERCIZIO	5.763





08

Relazione del
Collegio Sindacale

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski 122-124 - 00197 ROMA

Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale ha regolarmente partecipato ai Consigli di Amministrazione ed alle Assemblee. In particolare, il Collegio sindacale:

- ▶ ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto e dei principi di corretta gestione. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi della società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ▶ ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Ha intrattenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ▶ nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 26 gennaio 2023 ha espresso parere favorevole sulla definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, terzo comma, del codice civile, per l'anno 2023;
 - in data 27 marzo 2023, ha espresso parere favorevole sulla consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato per l'anno 2022 e in merito alla relazione sulla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe ex d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, nonché ex d.m. 24 dicembre 2013, n.166;
 - in data 6 giugno 2023 ha espresso parere favorevole sia in merito alla determinazione della remunerazione dell'Amministratore con particolari cariche ex art. 2389, comma 3, codice civile sia in merito alla definizione degli obiettivi per la determinazione della parte



variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, terzo comma, del codice civile, per l'anno 2023;

- in data 21 giugno 2023 ha espresso parere favorevole in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2023, ha monitorato il rispetto del Modello Organizzativo e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo e che dalla relazione prodotta dall'Organismo di Vigilanza non emergono particolari criticità.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso incontri:

- con il Responsabile della Direzione Mercati;
- con il Responsabile della Direzione Monitoraggio Analisi e Statistiche;
- con il Responsabile della Direzione Legale e Regolazione;
- con il Responsabile della Funzione Internal Audit del GSE e con il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- con il Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98 (introdotto dalla Legge 262/05), nominato ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale;
- con la Società di revisione legale dei conti, Deloitte & Touche;
- con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2023 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

Stato Patrimoniale

Attivo

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Immobilizzazioni	33.932.156	78.415.908
Attivo circolante	2.296.898.377	3.841.851.949
Ratei e risconti	2.542.109	2.641.421
TOTALE ATTIVO	2.333.372.642	3.922.909.278

Patrimonio Netto e Passivo

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	7.500.000	7.500.000
<i>IV Riserva legale</i>	1.500.000	1.500.000
<i>VI Altre riserve (riserva disponibile)</i>	16.726.778	13.908.839
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	11.800.371	9.393.129
Totale Patrimonio netto	37.527.149	32.301.968
Fondo per rischi ed oneri	9.821.876	10.691.792
T.F.R. di lavoro subordinato	537.883	529.341
Debiti	2.283.332.622	3.877.417.930
Ratei e risconti	2.153.112	1.968.247
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.333.372.642	3.922.909.278

Conto Economico

Importi espressi in Euro	2023	2022
Valore della produzione	43.750.895.592	110.543.765.147
Costi della produzione	43.741.415.586	110.533.516.746
Differenza tra valore e costi di produzione	9.480.006	10.248.401
Proventi e oneri finanziari	6.715.938	2.867.234
Risultato prima delle imposte	16.195.944	13.115.635
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.395.573)	(3.722.506)
UTILE DELL'ESERCIZIO	11.800.371	9.393.129

In merito all'esame del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, l'Organo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge e agli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 139/2015 e sull'informativa finanziaria della società;
- si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato, in data odierna, con apposita relazione, che lo stesso "è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo



Italiano di Contabilità, che "corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili" e che "è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.". Nella suddetta relazione si attesta infine che "la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta";

- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data odierna, la Società di Revisione ha altresì attestato che "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge", nonché che a giudizio stesso della società di revisione "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";
- gli Amministratori hanno illustrato, nei principi di redazione del bilancio, i criteri di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo.

Tenuto conto dell'attività svolta dal Collegio sindacale e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 9 aprile 2024

La Presidente

PROF.SSA SABRINA BRUNO

Il Sindaco effettivo

DOTT. GOFFREDO HINNA DANESI

Il Sindaco effettivo

DOTT. FABRIZIO RIDOLFI

09

Attestazione ex art. 26
dello Statuto Sociale

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26
DELLO STATUTO SOCIALE

- 1.** I sottoscritti Pietro Maria Putti in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

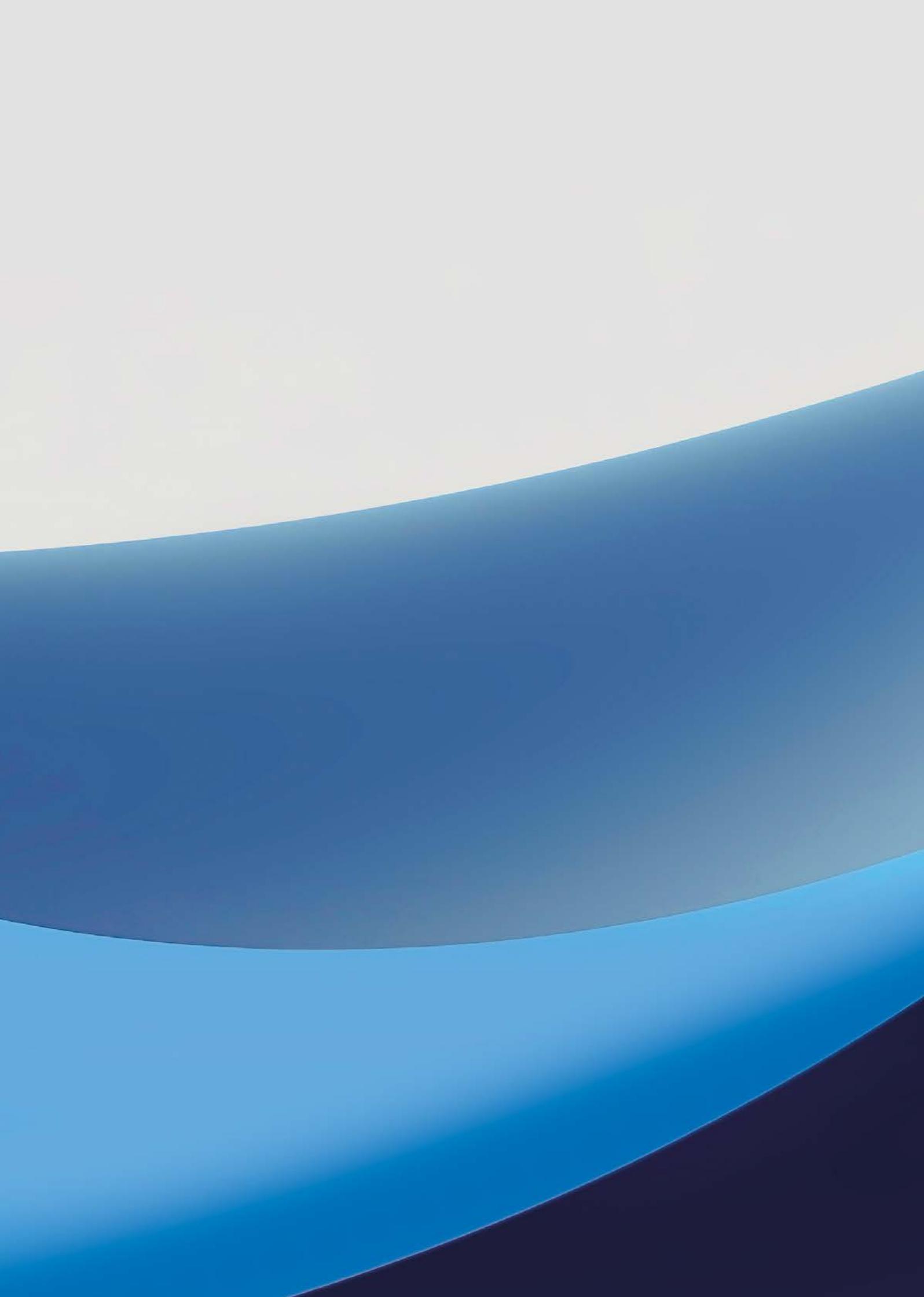
- ▶ l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - ▶ l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2023.
- 2.** Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base:
 - ▶ delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno;
 - ▶ di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse Direzioni aziendali e - in relazione alle attività svolte da personale del GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio - dai responsabili delle competenti aree della Capogruppo;
 - ▶ delle attività di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., svolte con l'ausilio dell'Internal Audit del GSE.
 - 3.** Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 11.800.371 ed un patrimonio netto contabile di euro 37.527.149:
 - a) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 - 4.** Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 9 aprile 2024

Amministratore Delegato
Prof. Avv. Pietro Maria Putti

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi



10

Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico del
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 9 aprile 2024



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 122-124

00197 Roma

tel. +39.06.8012.1

info@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org